ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 3/14. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Giovedì 28 Novembre 1901 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7263

La riapertura della Camera italiana

ROMA 27 (N). *Camera.* L'aula e le tribune sono ben popolate. Il banco dei ministri è al completo. Primo giunge Zanardelli, molto festeggiato dai deputati, che gli si affollano intorno. Tra i principali parlamentari noto Sonnino, Lacava, Guicciardini, Fortis.

Dopo il giuramento di alcuni deputati, il presidente commemora Francesco Crispi, Michele Coppino, Matteo Renato Imbriani e Gennaro di San Donato. Ricorda l'opera altamente patriottica degli estinti. Parlando di Crispi, nota quanto egli contribuì all'indipendenza e all'unità della patria. Accenna all'azione di resistenza al Borbone, che procurò a Francesco Crispi esilio e privazioni che egli sopportò con fermezza di carattere e con la più grande fede nei destini del paese. Ne segue quindi le vicende attraverso l'opera per la redenzione d'Italia e nella sua vita parlamentare. Dell'uomo di Stato, del ministro, non crede di dover dir parola, poiché troppo vicini sonogli eventi dei quali egli fu gran parte, e dei quali la storia dovrà, poi, giudicare. Certo è, che il giorno 11 agosto si spegneva uno dei più grandi patrioti d'Italia (vivi applausi, approvazioni).

Dopo un grande elogio di Coppino, accenna alla virtù del cittadino, al patriottismo e al valore di Matteo Renato Imbriani; ricorda l'opera parlamentare di lui, sempre piena di ardore, e il suo cuore buono e generoso; ricorda il suo apostolato patriottico; il carattere integro, alieno dagli onori, entusiasta sempre di tutte le opere buone. Matteo Renato Imbriani fu colpito da forte, commemorando il duce Garibaldi; e fu sopraffatto dall'impeto degli affetti e dall'esuberanza della sua energia, senza che l'amore della sua incomparabile consorte riuscisse a risollevarlo (approvazioni).

Zanardelli (segni d'attenzione): Esprime il compianto del governo per la perdita di Francesco Crispi, cospiratore e uomo di Stato, di Michele Coppino, lustro e decoro del partito liberale e progressista; di Matteo Renato Imbriani-Poerio, modello di sincerità e di incorrotta fede (bene); del duca di San Donato, che conobbe duce dei cacciatori degli Apennini (approvazioni).

Su proposta del presidente si delibera di mandare condoglianze alle famiglie e di abbrunare per quindici giorni il banco della presidenza.

Fu notato che durante le commemorazioni i socialisti erano assenti dall'aula.

Si comunica la nomina a senatori dei deputati Balenzano, Piccardi e Vischi. Il presidente dichiara vacanti i relativi collegi.

Pellegrini provoca un incidente dichiarando incostituzionale la nomina d'un deputato in funzione a senatore (commenti). La Camera, continua l'oratore, dovrebbe essere interpellata sulla trasmigrazione delle anime politiche dei suoi membri da Montecitorio a Palazzo Madama (ilarità).

Villa: Presenti una mozione.

Pellegrini: Mi dica se la vacanza dei collegi diventi irrevocabile.

Villa: Ma questo non è il momento di fare tale discussione.

Pellegrini: Quando la faremo? Allorchè saranno eletti i nuovi deputati? (risa).

Si discute poscia il progetto di aggregare il comune di San Giovanni Battista a quello di Sestri Ponente. Su questo progetto si impegna una lunghissima discussione. L'opposizione ne approfitta per tentare un colpo contro il Governo, ma i due articoli del progetto vengono approvati.

ROMA 27 (N). *Senato.* Le tribune sono insolitamente affollate, sospettandosi che vi possa essere qualche incidente al momento della lettura del decreto di nomina dei nuovi senatori. Invece la seduta passa calmissima. Sono presenti solo i ministri Cocco-Ortu e Ponza di San Martino. Dopo le commemorazioni dei senatori defunti e di Coppino e Crispi, e dopo comunicata la nomina dei nuovi senatori, la seduta viene sciolta.

ROMA 27 (N). Anche il gruppo repubblicano presentò un'interpellanza a Prinetti, come i socialisti, circa la guerra nel Transwaal.

Una dimostrazione a favore di Saracco.

ROMA 27 (N). Quasi pronunciamento a favore di Saracco, dopo gli attacchi di questi giorni, per il suo linguaggio incostituzionale nella lettera che accusava la ricevuta della lista dei nuovi senatori, i vecchi senatori gli fecero tenere sul banco della presidenza 74 carte di visita. Si vuole così provocare un conflitto tra il Senato e il ministero, e non si pensa che si arriverebbe di conseguenza ad un conflitto tra le due Camere.

Un „comando" boero catturato.

LONDRA 27 (B). Lord Kitchener telegrafò oggi da Pretoria: Il generale Knox mi comunicò di aver fatto 36 prigionieri, fra cui il comandante Joubert, che è ferito, e due *fieldcornets*. Questi boeri formavano quasi l'intero „comando" di Joubert.

Inutili tentativi d'indurre il Governo americano ad intervenire nel conflitto anglo-boero.

LONDRA 27 (B). Il *Times* ha da Nuova York in data di ieri: Il corrispondente del *New York Herald* da Washington, riferendosi ad una notizia pubblicata da sir Reid nel *Nineteenth Century*, conferma che sebbene i rappresentanti delle potenze europee non si sieno rivolti direttamente agli Stati Uniti richiedendoli di offrire i loro buoni uffici per il ristabilimento della pace nell'Africa meridionale, pure da parte di quei rappresentanti furono dirette in quel senso delle sollecitazioni non ufficiali ai membri del gabinetto americano. Questi incitamenti furono fatti nel corso della discussione di vertenze internazionali, ed anzi si fece capire che l'eventuale intervento del Governo americano avrebbe avuto sicuro plauso ed appoggio da parte delle potenze europee. Il corrispondente soggiunge però che tutti quei suggerimenti non ebbero ascolto da parte di Roosevelt e del gabinetto.

Un'altra interpellanza sul rifiuto del Tribunale dell'Aja.

PARIGI 27 (B). Il deputato Berry, conservatore *rallié*, informò il ministro degli esteri Delcassé essere sua intenzione di presentare un'interpellanza riguardo al rifiuto del consiglio d'amministrazione del Tribunale arbitrale dell'Aja di esaminare i lagni dei rappresentanti del Transwaal e dello Stato libero dell'Orange contro la continua violazione delle leggi di guerra da parte dell'Inghilterra.

Le manifestazioni anti-prussiane in Galizia.

LEOPOLI 27 (N). La colletta iniziata a favore delle famiglie dei condannati nel processo di Gnesen si allarga ed assume il carattere di una manifestazione nazionale polacca. Il consiglio comunale di Leopoli voterà nella seduta di domani l'importo di 1000 corone. Si è formato un comitato di signore, il quale ha deciso di convocare per lunedì un comizio di madri polacche per protestare contro la persecuzione dei polacchi in Prussia.

Minacce anonime.

BERLINO 27 (N). In seguito al processo di Gnesen pervennero all'ispettore scolastico ed ai maestri di Wreschen parecchie lettere anonime, in cui si minaccia di sventrarli, di ucciderli a fucilate, di accoltellarli e così via.

L'UNGHERIA e la questione di San Girolamo.

BUDAPEST 27 (U.B). Camera dei deputati. Il presidente conte Appony presenta la lista di 80 deputati, fra i quali si dovrà scegliere, in conformità al regolamento della Camera, un giurì di 12 membri il quale dovrà decidere di volta in volta nei casi d'incompatibilità.

Continua la discussione dell'indirizzo. Il presidente de Szell ringrazia vivamente il partito dell'indipendenza del tono oggettivo della critica e della lealtà espressa nello schema del suo indirizzo.

In quanto alla questione della Croazia, l'oratore riconosce, che non ogni cittadino della Croazia vede di buon occhio l'unione indissolubile della Croazia coll'Ungheria, ma constata però, che questa avversione va ormai scemando e scomparendo sempre più. (Applausi a destra). La questione relativa all'appartenenza di Fiume all'Ungheria come „corpo separato," è già da lungo chiusa.

La questione di San Girolamo, a cui si accennò nel corso della discussione, ha sollevato maggior rumore di quel che si sarebbe aspettato, avuto riguardo alla sua essenza. Le angustie economiche dell'istituto facevano apparire necessaria una riforma, che nelle trattative del ministro degli esteri conte Goluchowski con Roma fu discussa sulla base di proposte suggerite e di dati forniti quasi esclusivamente dal Governo ungherese. L'Ungheria desiderava, che l'istituto non fosse retto da uno slavo, ma bensì da un prelato romano, e che gli statuti elaborati dagli arcivescovi di Dyakovar e Saraievo non avessero applicazione, ma fossero riveduti dalla competente congregazione.

La questione venne discussa a fondo, e cioè, non solamente con la cooperazione del governo ungherese; ma fu in realtà il governo ungherese stesso quello che curò le trattative col Quirinale e con la Curia per mezzo delle rappresentanze diplomatiche. La faccenda verrà risolta in guisa soddisfacente grazie all'arrendevolezza del governo italiano e del Vaticano. Tutte le voci contrarie diffuse in proposito servono ad intrighi orditi a danno dell'Ungheria. I documenti pubblicati dal *Budapesti Naplo* sono apocrifi. In quanto all'intervento del ministro degli esteri, questo è perfettamente consentaneo alla legge. Viene quindi approvato lo schema d'indirizzo della maggioranza, e s'inizia la discussione articolata, dopo respinti gli indirizzi proposti dall'opposizione.

PER IL FUNZIONAMENTO NORMALE della Camera dei deputati.

VIENNA 27 (B). Alla fine della seduta di ieri del consiglio industriale, il consigliere Mahla propose la seguente mozione: „Il consiglio industriale invita instantemente la Camera dei deputati ad adoperarsi in tutti i modi affinchè il Parlamento possa funzionare proficuamente. L'industria, il commercio e i milioni di lavoratori dovrebbero guardare all'avvenire con somma ansietà, se l'attività parlamentare dovesse esser nuovamente interrotta, se il bilancio non venisse pertrattato regolarmente e se non s'avessero a discutere e ad attuare i numerosi importantissimi progetti di legge risguardanti il promovimento delle industrie e degli interessi economici dell'impero, già presentati alla Camera".

Questa mozione venne approvata senza discussione fra grandi applausi di tutto il consiglio.

GLI INTERESSI INDUSTRIALI ed il servizio del Lloyd.

VIENNA 27 (N). L'assessorato industriale si occupò oggi, in una lunga discussione, della questione delle tariffe e dei noli interessanti le industrie del lino, del cotone e della canapa, e approvò la proposta del relatore di pregare il Governo di adoperarsi, con riflesso alle condizioni dello smercio e dell'esportazione di queste industrie, per ottenere una parificazione delle differenze dei noli ed una riduzione delle tariffe. Il relatore Fried parla delle relazioni delle industrie suddette, e specialmente di quella del cotone col Lloyd austriaco, e propone una mozione riprovante la politica tariffaria del Lloyd. Holzer accenna ai lagni che vengono elevati contro il Lloyd, e dichiara che all'uopo dovrebbe intervenire il Governo per aumentare la sovvenzione e modificare il contratto, affinchè il Lloyd sia posto maggiormente in grado di corrispondere alle aspirazioni giustificate del commercio austriaco. Per quanto importanti sieno le nuove linee ferroviarie per i paesi alpini, è a dubitare che le stesse abbiano per il commercio di Trieste quell'importanza che loro si ascrive. La loro utilità dipenderà essenzialmente dal modo in cui si svilupperanno le comunicazioni in avvenire con nuovi allacciamenti. Il capo sezione al ministero del commercio, barone Weigelsperg, rileva che nessuno può negare che il Lloyd si sia acquistato grandi meriti per lo sviluppo delle comunicazioni marittime.

Il Lloyd ha fatto negli ultimi tempi sagrifizi ingenti, specialmente per rinnovare il materiale natante. Le condizioni economiche del Lloyd non sono brillanti, e la società deve fare dei grandi sforzi per procurarsi i mezzi necessari a rimodernare la sua flotta e portarla all'altezza dei tempi e dei bisogni. L'oratore dice che si dovrebbe discutere la mozione con un certo spirito di benevolenza, e tenendo conto delle condizioni difficili nelle quali il Lloyd versa. In linea formale la questione può venir più accuratamente esaminata nella cerchia ristretta di un comitato. Gli organi del ministero del commercio saranno poi, come di loro dovere, pronti a prendere parte alle discussioni articolate. Se l'assessorato industriale volesse assegnare la questione alla commissione alle comunicazioni, questa sarebbe la più competente ad esaminarla.

Singer presenta la mozione seguente: „La commissione permanente per questioni di comunicazioni e tariffarie viene pregata di raccogliere ed esaminare tutti quei desideri il cui soddisfacimento da parte del Lloyd può venir richiesto sulla base del contratto di sovvenzione e di concessione; inoltre s'invita la commissione a studiare tutti quei provvedimenti che si dovrebbero eventualmente introdurre nel contratto, o che, se già esistono, dovrebbero venir modificati, provvedimenti in grazia dei quali il Lloyd verrebbe messo maggiormente in grado di giovare agli interessi generali industriali e commerciali. La commissione è pure invitata a vagliare tutti i desideri e i lagni che le saranno esposti relativamente al servizio del Lloyd. Circa il risultato di questi rilievi dovrà essere presentata una relazione all'assessorato industriale".

Ilinger ammette che la direzione e l'amministrazione del Lloyd negli ultimi anni hanno fatto notevoli progressi, benchè non abbiano ancora raggiunto l'ideale degli esportatori.

Mauthner si dichiara contrario alla mozione, rilevando che le società di navigazione estere sono sovvenzionate più lautamente del Lloyd. Se si riuscisse a far sì che un forte commercio d'esportazione prendesse la via di Trieste, le condizioni tariffarie per Trieste diverrebbero tosto più favorevoli.

Se nel porto ci sono molti piroscafi esteri, le tariffe diventano più basse. Se invece ci sono molti carichi e piroscafi in numero insufficiente, le tariffe diventano più alte. Così le tariffe diverrebbero probabilmente più basse, se a Trieste venissero piroscafi esteri, ciò che avverrebbe se avessero la prospettiva di ritrovare carico.

L'opinione che il Lloyd impedisca o possa impedire a navi estere di venire a Trieste è erronea, perchè il Lloyd nè è tanto ricco, nè riceve una sovvenzione così lauta da potere far tanto. Non si dovrebbero fare alla società dei rimproveri in forma così vaga, ma si dovrebbero esporre all'amministrazione del Lloyd i lagni concreti e giustificati, perchè è certo che allora si prenderrebbero i provvedimenti corrispondenti. (Applausi). La proposta Singer viene quindi approvata.

Le pensioni degli impiegati dello Stato e delle loro vedove.

VIENNA 27 (B). La commissione al bilancio approva il capitolo: „Imposte dirette", e respinse la proposta Menger di preventivare in una cifra più alta il reddito dell'imposta fondiaria ed edilizia; approva poi il capitolo: „Fondo pensioni". Il ministro delle finanze Böhm-Bawerk dichiara che il Governo aggiunse alla motivazione del progetto di legge relativo all'imposta sui biglietti ferroviari un progetto per il miglioramento delle pensioni assegnate alle vedove sulla base della legge vecchia, con un fabbisogno di milioni 2.6 di corone; l'attuazione di questo miglioramento dipende però dalla questione della copertura.

Riguardo al computo d'una parte delle aggiunte d'attività nella pensione degli impiegati dello Stato, i quali dovrebbero perciò contribuire un percento maggiore, si sono già avviati i lavori preliminari.

Viene approvata una mozione relativa all'estensione della nuova legge sulle pensioni alle vedove ed agli orfani che percepiscono pensioni secondo la legge antica.

Una mozione concernente il computo delle aggiunte d'attività nella pensione, è respinta. La commissione approva in fine i capitoli: „amministrazione forestale, demaniale e montanistica". Prossima seduta domani.

Per la tariffa doganale germanica.

BERLINO 27 (N). Alcuni deputati del Centro avevano fatto dei passi, tanto in seno al loro partito come pure presso il presidente della Dieta dell'impero, conte Ballestrem, per una modificazione del regolamento allo scopo d'impedire che si facesse l'ostruzione contro la discussione della nuova tariffa doganale.

Il conte Ballestrem si è mostrato contrario a questo tentativo, come fu a quello fattovi nella sessione passata.

LA DISCUSSIONE SUL DUELLO al Reichstag.

BERLINO 27 (B). Dieta dell'impero. Per l'elezione del primo vice-presidente vengono deposte 238 schede, di cui 20 bianche. Il conte Stollberg Weningerode (conservatore) ottiene 170 voti, Singer (socialista) 46, due voti dispersi; riesce quindi eletto il conte Stollberg, che dichiara d'accettare l'ufficio. Wassermann svolge quindi la sua interpellanza relativa al duello d'Insterburg. Il ministro della guerra, de Gossler, risponde che c'era la possibilità per una soluzione pacifica della vertenza fra i due ufficiali. Blaskovitz si dichiarò anche pronto a domandare scusa. Un componimento doveva aver luogo. L'imperatore studiò a fondo la quistione, ed è venuto al convincimento, che, in questo caso, non si è corrisposto alle intenzioni ed allo spirito dei suoi ordini di gabinetto sui giurì d'onore degli ufficiali. L'imperatore ha espresso chiaramente la sua opinione, e ha comandato che i suoi ordini di gabinetto vengano osservati. Il ministro dice: Dobbiamo essere ben grati all'imperatore, di averci indicato anche in ciò la via giusta con la sua abituale energia.

L'ufficiale è soggetto come ogni altro cittadino alle sanzioni penali. L'esercito non può essere la palestra del duello. Nel 1897 avvennero nell'esercito quattro duelli, nel 1878 tre, nel 1899 otto, nel 1900 quattro e nel 1901 cinque. Queste cifre dimostrano, che nel nostro corpo d'ufficiali predomina uno spirito cavalleresco. Nei circoli borghesi si è ben lungi dal considerare la questione del duello con quella serietà, con cui la si tratta nell'esercito. Si deve attestar pubblicamente all'ufficialità ch'essa sa tutelare il suo onore nobilmente e con senno. L'oratore invita quindi a trattare spassionatamente la presente questione.

Segue la discussione dell'interpellanza. Tutti gli oratori chiedono l'ablizione del duello e l'introduzione di penalità più severe contro gli offensori. Alcuni oratori criticano l'ordine di gabinetto del 1897, perchè in esso si ammette il duello in certe circostanze.

La convenzione italo-inglese per il Sudan e l'Eritrea.

ROMA 27 (N). Stasera è terminata, alla presenza dei sette delegati, la conferenza sui rapporti fra il Sudan e l'Eritrea. Venne letto e firmato l'atto finale con cui si stabiliscono i termini delle concessioni, che sono le seguenti:

Nella convenzione doganale, la tariffa doganale e la tassa di pedaggio del bestiame da trasporto, sono determinate in modo da porre Massaua a parità di condizioni col porto anglo-egiziano di Suakim;

nella convenzione postale e telegrafica si stabilisce che il Governo del Sudan aumenterà il servizio postale e telegrafico per facilitare le comunicazioni fra l'Eritrea e la valle del Nilo; il telegrafo inglese a Cassala, Suakim e Perim sarà aperto anche ai privati dell'Eritrea; la tariffa postale fra i due Governi sarà quella dell'Unione;

Nella convenzione per i confini, gli inglesi pongono a confine il fiume Setit ab Ombega, all'est della linea; il protocollo anglo-italiano considera anche l'eventualità del cambio dell'„enclave" dello Atbara, da noi posseduta, con altro territorio da cedersi alla nostra colonia.

La definizione delle rispettive zone sarà fatta ad Adis Abeba, dovendosi ottenere l'assenso di Menelik.

Il tenente colonnello Harrington, residente inglese e il maggiore Ciccodicola, residente italiano, sono incaricati di sottoporre al negus la convenzione per il confine. La ratifica dell'atto verrà fatta quindi al Cairo.

La rottura delle relazioni diplomatiche fra la Columbia e la Venezuela.

NUOVA YORK 27 (B). Secondo un telegramma del *New York Herald* da Bogotà, il governo columbiano ha emanato un decreto, in cui si dichiarano rotte le relazioni diplomatiche con la Venezuela, e si richiama la legazione columbiana a Caracas.

La guerra civile nella Columbia.

NUOVA YORK 27 (N). Un telegramma da Colon narra essere colà arrivato un treno da Panama, i cui viaggiatori dicono che il dott. Alban con 300 uomini di truppe governative passò il ponte presso Barbacva, e che continua ad avanzarsi. Presentemente egli si trova a Tavernilla, donde il resto dei liberali si è ritirato adducendo a spiegazione la mancanza di munizioni.

Nello scontro presso il ponte di Barbacva, avvenuto ieri, secondo le informazioni dei passeggeri, sarebbero rimasti parte uccisi parte feriti, circa 100 clericali. I liberali avrebbero subito perdite minori.

ANVERSA 27 (N). Il piroscafo *Banrigh*, che tempo fa era stato sequestrato dalle autorità doganali di Londra, è arrivato qui oggi per caricare 4000 casse di munizioni, mille casse di fucili e mille sacchi di carbone; a quanto si dice, questo carico sarebbe destinato per gli insorti columbiani.

Per la liberazione di miss Stone.

SOFIA 27 (B). Il ministro degli esteri rispondendo al console americano Dikinson, ne respinge energicamente i lagni ed enumera tutti i passi inutili, fatti da parte del Governo bulgaro per desiderio del console, e fra altri menziona la perquisizione del convento di Rilo.

Per le ferrovie bosniache.
Una ferrovia insulare per la Dalmazia.

Nella ultima seduta della commissione parlamentare ferroviaria (v. *Piccolo* di ieri), discutendosi il progetto di legge per le ferrovie bosniache, il deputato czeco dott. Sileny deplorò che l'Austria voglia farsi con questo progetto tributaria all'Ungheria riguardo alla linea che deve unire una sua provincia, la Dalmazia, all'interno. Accennò alla necessità di costruire una congiunzione indipendente a mezzo di una ferrovia insulare che dalla terraferma istriana attraverso le isole di Cherso e Pago, conduca col mezzo di traghetti a Zara e giù giù sino a Sebenico. L'oratore propose quindi una risoluzione invitante il ministero delle ferrovie a compire studi sulla costruzione di una ferrovia insulare dalmata e sulla costruzione di una linea fra Zara e Sebenico. Chiusa la discussione, il progetto di legge fu affidato per esame e riferta ad un sottocomitato di otto membri. A formare questa commissione fu chiamato fra altri anche l'on. Mazorana.

DISSIDI FRA REPUBBLICANI.

ROMA 27 (N). Oggi, come vi preannunziai, si è radunato il gruppo parlamentare repubblicano, per deliberare intorno alle decisioni prese al Congresso repubblicano di Ancona, alle quali il gruppo dovrebbe subordinare la sua condotta alla Camera. Dopo una lunghissima discussione, fu votato un ordine del giorno nel quale si dichiara di ritenere che i postulati politico-economici del partito repubblicano non contrastano con l'opera di ottenere qualche riforma nel regime attuale.

Dopo la votazione dell'ordine del giorno, Colajanni, Pantano e Mazza dichiararono di staccarsi dal gruppo, non potendo accettare l'ordine del giorno del Congresso di Ancona. Bovio fu eletto presidente del gruppo.

Chiassi al Consiglio provinciale di Napoli.

NAPOLI 27 (N). Oggi si riunì il Consiglio provinciale per la nomina del presidente della Deputazione e di altre cariche. Prima della seduta si notò una viva animazione intorno alla sala, specialmente per numerosi giovani socialisti che vi si erano raccolti. Appena insediato il presidente, on. Napodano, e pronunciato il suo discorso di rito, mentre da un lato partivano applausi, da un altro scoppiarono grida di proteste, fischi e urli. Le parole „ladri!", „andate via!", „dimettetevi!", „fuori di qua!" predominavano. Intervenne la forza per invito di Napodano, che disse che i consiglieri erano stati insultati nell'esercizio delle loro funzioni. Essa procedette all'arresto di quattro socialisti. Ristabilitasi la calma, l'on. Napodano pregò il delegato di rilasciare gli arrestati, e la cosa venne eseguita.

Il fatto è oggi molto commentato.

Un incettatore di operai minorenni che si ribella.

LIONE 27 (N). Il console generale d'Italia, assistito da un commissario di polizia e da alcuni agenti, si recò ieri ad Oullins, per visitarvi l'abitazione dell'italiano Carlesimo, sospettato di tener seco giovinetti italiani condotti in Francia dai padroni e non aventi l'età legale per lavorare nelle vetrerie. Il Carlesimo, aiutato dai vicini, lanciò dei proiettili contro le autorità, le quali si ritirarono. Ma stamane una quarantina di agenti di polizia circondarono la casa e arrestarono e condussero all'ufficio di polizia 13 uomini e 5 donne. Venne aperta un'inchiesta.

GESUITI IN CROAZIA.

ZAGABRIA 27 (N). Da ottima fonte si assicura che l'arcivescovo Posilovich ha disposto che sessanta gesuiti espulsi dalla Francia vengano accolti nel grande convento dei gesuiti che si sta costruendo a Zagabria. Si afferma inoltre che l'ordine dei gesuiti abbia chiesto al governo l'autorizzazione di costruire un altro loro convento a Cirquenizza (litorale croato), ove ne esiste già uno, e precisamente a Portorè.

Il plauso di professori austriaci a Mommsen. VIENNA 27 (B). Secondo un'Agenzia locale, novantacinque professori dell'Università di Vienna e dell'Associazione dei docenti universitari austriaci, inviarono a Mommsen un indirizzo in cui lo ringraziano della sua recente manifestazione a favore della libertà dell'indagine scientifica.

Alla Camera dei signori. VIENNA 27 (B). La Camera dei signori nella sua seduta odierna, durata tre ore, approvò in tutte le letture, dopo respinti gli emendamenti proposti, il progetto di legge relativo alla copertura delle obbligazioni bancarie. Prossima seduta domani.

FATA GRIGIA

187

Fior di Maggio si era vestita degli abiti che le aveva dati Bianca, si era alzata e adesso seduta presso la porta della camera del marchese, fissava gli occhi scintillanti su Valroy, sulla marchesa, sui servitori che andavano e venivano, prestando delle cure al ferito, e sembrava li interrogasse con una mortale angoscia.

A momenti i singhiozzi la soffocavano.

A tutte queste strazianti inquietudini, che Paolo Valroy condivideva con la signora di Lauriac, erasi aggiunta un'altra angoscia non meno crudele.

Ogni momento Paolo si ripeteva sottovoce questa domanda, che si presentava di continuo alla sua mente:

— Ma che n'è stato di Ottavio di Marcenay? Che gli è accaduto?

Una disgrazia senza dubbio.

E Paolo Valroy si agitava in strazianti congetture.

La marchesa era presso il letto di sua figlia, la quale persisteva a non riconoscerla, quando il procuratore della repubblica la fece domandare.

Béchard erasi già piantato in compagnia del suo cancelliere da una parte e Arturo Forcière dall'altra, in una delle sale terrene del castello.

Il cancelliere era seduto a una tavola, dinanzi a delle carte, pronto a scrivere gli interrogatorii.

Il magistrato aspettava i testimoni, perchè era impaziente di incominciare quell'istruttoria che doveva far splendere agli occhi di tutti la sua chiaroveggenza e penetrazione.

La signora di Lauriac si arrese tosto alla chiamata del magistrato e gli si presentò dinanzi.

Béchard, quand'era in carica, mancava affatto d'urbanità.

Fece dunque un brevissimo saluto alla marchesa, le indicò con la mano una sedia già disposta per servire ai testimoni che il magistrato avrebbe interrogato.

La marchesa sedette ed aspettò impaziente di tornare al capezzale dei due esseri che le erano sì cari.

Dal canto suo Arturo Forcière si era alzato ed aveva salutato fino a terra.

— Signora - disse Béchard con tono asciutto - si tratta di illuminare la giustizia.

La signora di Lauriac alzò gli occhi attoniti sul magistrato.

— Signora - riprese a dire il procuratore - abbiate la bontà di dirmi quello che sapete sul delitto di cui il vostro figlio è stato vittima.

La signora di Lauriac all'ultimo istante non ebbe la forza, nè il coraggio di accusare Fior di Maggio.

La sua coscienza, come la sua lealtà, le proibivano di accusare quella infelice giovane, sebbene fosse convinta che in un accesso di delirio acuto, ella avesse tentato di assassinarlo.

Quindi rispose:

— Ma, signore, io non so nulla...

Aveva esitato.

La risposta non aveva immediatamente seguita la domanda.

Un impercettibile e freddo sorriso comparve sulle labbra del procuratore.

Era evidente che egli non prestava fede alcuna alle parole della signora di Lauriac.

— Dunque, egli riprese a dire, mentre il suo occhio, quell'occhio che aveva la pretesa di scandagliare di prim'acchito e senza alcun possibile errore, le coscienze le più impenetrabili, si velava alquanto e si fissava in quello della marchesa - voi dunque non sapete nulla?

Adesso, non potendo ammettere quella insistenza, la signora di Lauriac rispose chiaramente:

— No, signore!

— Vale a dire che ricusate addirittura di rispondermi. Ebbene, è mio dovere obbligarvi a farlo e all'occorrenza saprò ben io costringervi.

Sino allora nessuno aveva mai osato parlare in tal guisa alla signora Lauriac, non già che ella si prevalesse del suo titolo, non già che andasse altera e orgogliosa del suo nome... Ma era, anzitutto, una gran dama, una donna bene educata fra tutte, e sin'allora nessuno le aveva mancato di rispetto.

— Signore, ella disse alzandosi, me ne vado, i miei figli hanno bisogno di tutte le mie cure e di tutte le mie forze, e per ora non posso fornirvi alcun schiarimento sulla terribile catastrofe che ha colpito in una sì misteriosa guisa i miei due figli.

E la signora di Lauriac si dirigeva verso la porta.

Ma Béchard si alzò precipitosamente e le chiuse il passo.

(Continua)

Una rendita d' onore al prof. Brandes. COPENHAGEN 27 (B). Secondo il giornale *Kioeben haon* il dott. Giorgio Brandes, col consenso del ministro dell'istruzione, riceverà dall'università un assegno d'onore perpetuo di 5000 corone all'anno.

Il prete Pazman. ZAGABRIA 27 (N). L'ex rettore dell'istituto di S. Girolamo, don Pazman, è qui arrivato e riprenderà nel mese di dicembre le sue lezioni all'Università.

All' università czeca di Praga. PRAGA 27 (B). Oggi all'università czeca ebbe luogo la solenne installazione del rettor magnifico prof. Sikora.

L'imperatrice di Germania in Sicilia. BERLINO 27 (N). L' imperatrice Augusta Vittoria fece appigionare per quattro mesi la villa Armato presso Palermo.

Al Quirinale. ROMA 27 (N). Stamane il ministro Di Broglio fu ricevuto dal re, il quale gli presentò le nuove monete da due lire, la cui coniazione è cominciata ora.

Il re ricevette poi i generali Besozzi e Nasi e il colonnello dei bersaglieri Morin. Domani riceverà i delegati inglesi alle conferenze per i confini dell'Eritrea.

Il viaggio di Nikita a Parigi. VIENNA 27 (N). Si telegrafa da Ragusa, che il viaggio del principe Nikita del Montenegro a Parigi avrebbe lo scopo di trattare l'assunzione di un prestito destinato alla costruzione della progettata ferrovia montenegrina.

POLA 27 (N). Il principe Nikita è qui arrivato col lloydiano *Leda*. Scese all'Hôtel Central. Proseguirà stasera per Parigi.

I reali di Rumenia. BUCAREST 27 (N). Oggi arrivarono qui da Sinaja il re e la regina. Alla stazione essi furono ricevuti dalla coppia ereditaria nonchè dai dignitari di Corte e dai ministri.

Un arciduca ospite di Guglielmo II. VIENNA, 27 (N). L' arciduca Francesco Ferdinando partì questa sera in strettissimo incognito per Berlino, essendo stato invitato dall' imperatore Guglielmo a prender parte alle caccie imperiali.

L'arciduca è accompagnato dalla sua consorte, principessa Hohenberg. E' questa la prima volta che l' arciduca Francesco Ferdinando fa visita ad un sovrano, accompagnato da sua moglie.

Salisbury ammalato. LONDRA 27 (B). Lord Salisbury è indisposto, e quindi costretto a tenersi riguardato nel proprio appartamento.

Un processo per accuse contro la Società neerlandese delle ferrovie sud-africane. LONDRA 27 (N). Davanti a questa alta Corte di giustizia ebbe luogo oggi il processo intentato dalla nuova Società neerlandese delle ferrovie nell' Africa meridionale contro Garett Fischer per le accuse contro la società contenute nel suo libro „Il Transvaal e la guerra". Il difensore di Fischer osservò che, allorchè vennero elevate quelle accuse, i concessionari querelanti si trovavano sotto la protezione di uno Stato nemico, cioè della repubblica del Transvaal. La società sporse querela contro il Fischer, perchè egli accusò i concessionari di aver ottenuto la concessione mediante corruzioni, distribuendo denaro da tutte le parti per guadagnarsi l'appoggio dei membri del Governo ecc. Dopo l'escussione dei testimoni, Fischer venne dichiarato assolto.

Nella motivazione della sentenza è detto che i querelanti, quando furono elevate dal Fischer le accuse contro di loro, erano nella identica situazione d'un nemico estero.

Per la ferrovia Saati-Ghinda. ROMA 27 (N). L'on. Martini e il ministro Ponza si posero d'accordo per ridurre il corpo di truppa coloniale nell' Eritrea, facendo così un milione di economia nell' esercizio 1902-903.

Questa somma verrà destinata ad accelerare i lavori della ferrovia Saati-Ghinda.

Una nuova comunità evangelica. GRAZ 27 (N). Il 1. dicembre p. v. seguirà a Mahrenberg la solenne ordinazione e l' installazione del vicario protestante Lodovico Mahnert. La neo-costituita comunità evangelica conta già parecchi membri, ed è sorta in seguito all' agitazione per il distacco dalla Chiesa cattolica.

Echi del crac bancario di Oedenburgo. OEDENBURGO 27 (N). Il consiglio di questa cassa di risparmio tenne oggi una seduta, in cui si trattò delle perdite sofferte in seguito al fallimento della Banca di credito edilizio e fondiario. Le perdite ammontano a 150.000 corone. Siccome però la Banca fallita aveva depositato presso la cassa di risparmio delle carte di valore per l'importo di 250.000 corone, e siccome la cassa di risparmio farà valere il suo diritto di pegno su questi valori, così non è escluso che la cassa venga compensata d'ogni sua perdita.

Un prestito turco. FRANCOFORTE 27. (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli, che or ora è stato combinato definitivamente il prestito della Porta con la Banca ottomana per l' importo di 600,000 lire turche.

Alla conferenza sugli zuccheri. VIENNA 27 (B). La *Politische Correspondenz* viene a sapere che i rappresentanti dell'Austria-Ungheria alla conferenza di Bruxelles, per la abolizione dei premi sugli zuccheri, saranno: l' inviato a. u. a Bruxelles, conte Kherenhüller, quale rappresentante diplomatico, il capo-sezione al ministero delle finanze Jorhasch-Koch per il Governo austriaco. ed il segretario di Stato al ministero ungherese delle finanze Töpkö per il Governo ungherese quali delegati periti in materia.

La riforma delle Borse dei prodotti. VIENNA 27 (B). L'assemblea plenaria della Borsa dei prodotti, discutendo il nuovo progetto di legge relativo alla riforma delle Borse agricole, deliberò di rivolgere al ministro del commercio, all'unanimità, una protesta contro le disposizioni penali contenute nel disegno di legge, contro i provvedimenti diretti a limitare il diritto d'autonomia delle Borse, nonchè contro quelle disposizioni che fanno temere una qualche restrizione degli affari.

Dividendo. BERLINO 27 (N). Il consiglio di sorveglianza della Società per azioni Siemens e Halske deliberò ieri di proporre all' assemblea degli azionisti, che avrà luogo il 4 gennaio 1902, la ripartizione di un dividendo dell' 8 p. c.

Misure sanitarie. BREMERHAFEN, 27 (B). L' ufficio sanitario comunica che in seguito al manifestarsi della peste in diversi porti europei del Mar Nero, il controllo sanitario viene esteso alle provvenienze di tutti i porti del Mar Nero.

Un consigliere di Stato condannato. PIETROBURGO, 27 (N). La corte d' assise di Saratoff condannò il consigliere di Stato Tachenberg, capo di quell' ufficio postale, per essersi appropriati 20.000 rubli delle casse dello Stato, alla perdita di tutti i diritti civili ed a 3 anni di carcere.

Cronaca per Telegrafo

Quattro operai sotto una frana.

BUDAPEST 27 (B). Nei lavori di scavo che si stanno facendo a Buda, rimasero sepolti sotto una frana quattro operai. Uno fu estratto morto, gli altri tre sono feriti gravemente.

Impiccato.

VIENNA 27 (N). Il negoziante Antonio Pollack, socio della ditta Krause e Pollack in confezione per signore, si è impiccato oggi nella propria abitazione alla spagnoletta della finestra. Il motivo del suicidio sarebbe stato il timore di un processo per adulterio.

Per la riabilitazione dell' avv. Lopez.

ROMA, 27 (N). La procura del re, di Chieti, ha fatto opposizione alla deliberazione di quel consiglio dell' ordine degli avvocati mediante la quale l' avv. Tomaso Lopez veniva nuovamente inscritto fra gli avvocati.

Disastro ferroviario evitato.

TORINO, 27 (N). L' oculatezza di un guardiano scongiurò stamane uno scontro dei treni della linea di Modane, fra Collegno e Avigliana. Tuttavia il diretto, proveniente dalla Francia, perdette la coincidenza per Milano-Roma e Savona.

Il martellatore di Torino.

TORINO 27 (N). Oggi alle Assise, quell'Enrico Ballor, noto autore di quattro assassinî commessi a martellate, e già condannato all'ergastolo per l'assassinio dello zio giardiniere, subì un'altra condanna all'ergastolo con aumento di cinque anni di *segregazione cellulare*, per l'assassinio di due portinaie. Il processo si tenne a porte chiuse.

Spenditori di monete false.

BRESCIA 27 (N). Si è scoperta una larga associazione di spenditori di monete false da due lire. Sono compromessi alcuni soldati della guarnigione, fornitori e un noto mediatore. Furono arrestati tre attendenti.

Le monete proverrebbero da una fabbrica testè scoperta.

Un manoscritto di San Pietro.

Abbiamo da Pietroburgo: Lo *Swiet* pubblica: Il giorno 13 (26) luglio 1879 morì a Gerusalemme un mendico di nome Kore, il quale fino alla sua morte visse da anacoreta in una caverna, e il popolo si era abituato a considerarlo un santo. Non avendo il Kore alcun parente nè erede, dopo la sua morte l' autorità entrò nella sua caverna, sita sul monte di Getsemani, e vi trovò soltanto un giaciglio coperto di pelli d' animale. Ma rimosso il giaciglio, venne scoperta una botola che metteva in una seconda caverna molto più piccola, nel mezzo della quale fu trovata una cassa con entrovi oltre 200.000 franchi in monete d' ogni specie, la maggior parte francesi, greche e turche, di vecchio conio.

Nel fondo della cassa si rinvenne un vecchio manoscritto, involto in una pezzuola verde, che, appena toccata, si sciolse in pezzetti.

Il manoscritto, in lingua ebraica antica, è del seguente tenore: „Pietro il pescatore, di Gesù, Figlio di Maria, esecutore dei suoi consigli, parla ai popoli di questa terra per incarico e in nome del Signore". Il rimanente è in forma di dialogo.

Chiude così: „Io, Pietro il pescatore, in nome di Gesù, nel cinquantesimo anno di mia vita, ho disposto di scrivere la parola dell'Amore, nella terza Pasqua dopo la morte del mio maestro e Signore Gesù Cristo, Figlio di Maria, nella casa di Boliera, vicino il tempio del Signore".

L'intero manoscritto è vergato su papiro, ancora bene conservato, la cui specie da moltissimo tempo non viene più confezionata.

Alcuni dotti gerosolimitani interrogati, non ne ammisero dapprima l'autenticità, benchè il manoscritto sia vergato nella vecchia lingua ebraica, e nel dubbio chiesero l'intervento della società biblica di Londra, la quale mandò subito a Gerusalemme una commissione. Questa ammise senza alcuna riserva che il manoscritto è stato evidentemente vergato dall' apostolo Pietro, avvalorando l'affermazione col fatto che S. Pietro secondo il Vangelo di S. Marco sapeva scrivere. La Società biblica di Londra offerse per quel manoscritto, agli eredi del defunto Krore la somma di 20.000 lire sterline, ma essi non vollero cederlo, permettendo soltanto che il prezioso manoscritto venisse fotografato.

Le sovvenzioni alla Marina mercantile

IL PROGETTO UNGHERESE.

La nostra Camera di commercio s'è fatta iniziatrice di un'azione tendente a provocare dal Governo la presentazione sollecita alla Camera dei deputati di un disegno di legge che sostituisca, con le opportune modificazioni, la legge del 27 dicembre 1883 sulle sovvenzioni alla marina mercantile, - legge che, com'è noto, esce di vigore col 31 dicembre 1904. Fu eletta all'uopo una commissione incaricata degli studî necessari su questo argomento che è di capitale importanza per l'avvenire della nostra marina libera.

Frattanto a questa commissione hanno offerto materiale di utili raffronti l'Ungheria e la Francia: la prima col disegno di legge presentato martedì dal ministro del commercio Hegedüs alla Camera di Budapest; la seconda con le discussioni sulla nuova legge analoga che sono in corso alla Camera.

Riassumiamo oggi il disegno di legge ungherese, che deve sostituire la legge del '93 ritenuta insufficente a mettere la marina ungherese nella possibilità di resistere alla concorrenza.

La sovvenzione per l'acquisto del bastimento.

Anche la nuova legge ungherese distingue per i navigli di lungo corso e di grande cabotaggio che esercitano la navigazione marittima libera, due specie di sovvenzioni: un contributo per l'acquisto della nave, che corrisponderebbe al contributo per l'esercizio della vigente legge austriaca; e un contributo per i viaggi compiuti nell'interesse dei traffici dell'interno.

La sovvenzione per l'acquisto della nave si calcola sulla base del tonnellaggio netto e per un periodo non più lungo di 15 anni dal giorno del varo. Questa sovvenzione ammonterebbe, secondo il progetto ungherese, per il primo anno dopo il varo a 20 corone per tonellata netta di registro, mentre secondo la legge austriaca vigente il contributo per l'esercizio varia da fior. 6 a fior. 3. Mentre, secondo la legge austriaca, questi importi vengono diminuiti annualmente del cinque per cento a datare dal secondo anno, il progetto ungherese stabilisce che l'importo di cor. 20 del primo anno diminuisca ogni anno seguente del 20 p. c. fino allo spirar del settimo anno, mentre dall' ottavo anno impoi la sovvenzione è stabilita in cor. 5.24 per tonnellata.

Per navigli già in esercizio al momento dell'entrata in vigore della nuova legge, il progetto ungherese contiene disposizioni analoghe a quelle della vigente legge austriaca (art. V).

La sovvenzione di viaggio

è riconosciuta dal progetto del ministro Hegedüs ai navigli ungheresi per il percorso compiuto nell'interesse del commercio e del traffico ungheresi da porti interni o per porti interni. La sovvenzione che, secondo la legge austriaca, è indistintamente di cinque soldi per ogni cento miglia marittime su ogni tonnellata di registro netto, ammonta, secondo il progetto ungherese, a 5 centesimi per ogni 100 miglia marittime e per ogni tonnellata di registro, con ciò però che se dal porto di partenza all' ultimo porto di destinazione si deve percorrere una distanza di almeno 5000 miglia marittime, la sovvenzione sarà invece che di 5 centesimi, di 20 centesimi. Il numero delle miglia da calcolarsi per la sovvenzione, verrebbe computato come sinora, secondo la più breve distanza marittima, e la sovvenzione sarebbe accordata fino all'espiro del 15.o anno dal giorno del varo.

La sovvenzione sarà accordata per viaggi cui non sieno obbligate società di navigazione sovvenzionate dallo Stato, a imprese nazionali che forniscano tali viaggi con navigli che si trovavano in loro possesso alla fine del 1900, anche se la età dei navigli avrà sorpassato i quindici anni, e ciò fino all'anno 1906 inclusivo. Per gli stessi viaggi la sovvenzione sarà accordata a navigli acquistati o costruiti dopo il 1.o gennaio 1901 per ulteriori 15 anni quando corrispondano alle esigenze della I classe del Veritas a.-u. o del Lloyd inglese. Nelle stesse condizioni di navigli sarà accordata la corrispondente sovvenzione anche a imprese ungheresi di navigazione stabilmente sovvenzionate e precisamente per viaggi non compresi nei relativi contratti con lo Stato.

La somma destinata nei bilanci per sovvenzioni alla marina è fissata dal progetto ungherese approssimativamente in cor. 500.000 all' anno. Nel bilancio austriaco pro 1902 è fissata per tale scopo la somma di cor. 1.700.000.

Altri favori.

Ai navigli della marina libera viene concesso dal progetto ungherese il condono degli arretrati di imposte, di addizionali e di altre tasse accumulatesi fino alla fine del 1901 insieme agli interessi; ai velieri registrati sino alla fine del 1900 è concessa per sei anni dall' entrata in vigore della legge nuova la piena esenzione da ogni imposta. Alle imprese di navigazione che non si trovano in relazioni contrattuali con lo Stato, è concessa per dieci anni l'esenzione dalle imposte e addizionali sui redditi da piroscafi a lungo corso e di grande cabotaggio che sieno registrati prima del 31 decembre 1900 o per quelli che sebbene acquistati dopo il 1. gennaio 1901, si trovano in condizioni di aver diritto alla sovvenzione di esercizio e di viaggio. Per acquisti di navigli e per costituzioni di società per azioni destinate alla navigazione nei sensi della legge, è concessa la piena esenzione da bolli e tasse per tutti gli atti giuridici.

Il progetto ungherese impone alle imprese di navigazione, singole o sociali, sovvenzionate

obblighi maggiori

che sinora. Così bastimenti che godono sovvenzioni dallo Stato, non possono essere venduti senza adesione del ministro del commercio, e ove si contravvenga a questo divieto, dev' essere restituito tutto l'importo delle sovvenzioni percepite. Tale obbligo, secondo la legge austriaca ora in vigore, è limitato per i bastimenti costruiti all' estero, ai primi tre anni dal godimento d' un contributo per l'esercizio, e a cinque anni se costruiti su cantieri nazionali (art. XII).

Resta fermo anche per la nuova legge ungherese l' obbligo degli armatori che godono per i loro bastimenti i benefizi della legge, di mettere a richiesta questi bastimenti a disposizione dello Stato in caso di guerra o di mobilizzazione verso un compenso o un indennizzo (art. XIII della legge a.) E' fatto obbligo dal progetto ungherese ai navigli sovvenzionati di trasportare gratuitamente funzionari che viaggiano per incarico del ministero del commercio; di accogliere gratuitamente, a richiesta del Governo marittimo, un allievo dell'Accademia nautica ungherese per l' istruzione pratica; di dare la preferenza nella scelta dei cadetti e degli ufficiali di bordo, a parità di condizioni, ad allievi usciti dall' Accademia nautica ungherese e designati all' uopo dal Governo marittimo e di ammettere infine a prestar servizio gratuito a bordo dei bastimenti sovvenzionati cadetti e ufficiali che vogliano far pratica verso indennizzo delle spese.

La nuova legge ungherese, del cui progetto abbiamo riassunto la parte più importante, entrerebbe in vigore già col 1. gennaio 1902.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

UN GRATO RICORDO.

Domenica, a quanti delle province sorelle converranno fra il popolo nostro a ripetere la domanda per l' università italiana a Trieste, sarà gradito un glorioso ricordo.

Due anni or sono, mentre trascorreva per gli italiani di questa regione un' ora cupa, mentre all' Istria s' imponeva nella italiana Pisino un ginnasio croato e al Friuli una legge sul fondo scolastico partigiana, favoreggiatrice degli sloveni, si trovarono accolti addì 15 gennaio 1899 nella sala maggiore del palazzo municipale i rappresentanti di tutti i Comuni della regione, i deputati al Parlamento e alle Diete, ad una radunanza che per l' unanime solenne consenso alla gravità delle deliberazioni suscitò il ricordo di altro antichissimo comizio: il placito al Risano.

Anche nella riunione del 15 gennaio 1899 la questione universitaria fu argomento non dimenticato. Anzi in essa si appuntò la parte concreta delle risoluzioni votate.

E' documento storico della vita nazionale di queste contrade l'ordine del giorno vergato per quel comizio da Attilio Hortis. E' atto d' accusa di tacitiana eloquenza contro l' opera dei governi passati; è protesta contro gli atti più recenti a offesa degl' italiani; è legittima richiesta di provvedimenti dovuti alla cultura, al numero e al censo di coloro che sono „cuore e cervello in questo estremo seno dell'Adria".

In tutte le parti di questa risoluzione l' università italiana non poteva mancare. Si accusa il Governo „che alle innumerevoli istanze delle Diete, de' Comuni, de' sodalizi, chiedenti la fondazione della Università italiana degli studi in queste province, sempre negò ascolto; per gli italiani, forzati alle Università dell' Impero, non ha cattedre italiane, tranne le poche, e per la sola giurisprudenza ad Innsbruck: provvedimento poco meno miserevole delle commissioni esaminatrici, sedicenti italiane, tollerate in Graz; e ciò non ostante, a noi italiani, non riconosce gli studi fatti nelle Università della nostra nazione".

Per questo i delegati chiedono fra altro „la erezione di una Università italiana in queste province, e, frattanto, il riconoscimento de' diplomi ottenuti nelle scuole superiori del Regno d' Italia": e perchè alle parole risponda immediatamente l' azione, deliberano di proporre a' Comuni e alle Diete rappresentate „di scrivere in perpetuo ne' bilanci un annuo tributo per la fondazione e il mantenimento dell' Università italiana in Trieste".

Il Comune di Trieste, le Diete e i Comuni della Regione, i Comuni del Trentino non mancarono alla parola data dai loro rappresentanti al comizio. Le discussioni dei bilanci di tutte le amministrazioni nostre riescirono novella conferma della nostra efficace volontà di avere gli studi supremi nell' idioma nazionale. E i contributi generosi dati da ogni piccola o grande città e borgata con l' entusiasmo della fede e l' abnegazione del sagrificio, per ebbero un risultato: tolsero all' edifizio delle scuse con cui ci si nega la università italiana a Trieste, almeno una pietra fino allora più delle altre ostentata: la pretesa mancanza dei fondi!

Possa il Comizio di domenica eguagliare l' adunanza dei 15 gennaio 1899 per efficacia di risoluzioni e per quel caldo alito d' entusiasmo che essa trasfuse allora in tutta la vita della regione.

All' adunanza di due anni or sono il Trentino mandò saluti e voti: al comizio di domenica esso avrà illustri rappresentanti i deputati suoi al Parlamento. Dalla Dalmazia pur verrà fra noi chi rechi non solo il saluto, ma anche la fede che inspira la estrema lotta colà combattuta. Al Comizio darà in fine particolare vigore il popolo intero: i cittadini tutti, non solo i loro rappresentanti, vi sono chiamati ad udire la voce degli eletti, ad associarsi a loro in grido concorde per affermare un diritto, per chiedere il compimento di un dovere.

Ancora petizioni dei Comuni.

Abbiamo da Vienna: L'onor. Lenassi presentò nell' ultima seduta della Camera una petizione deliberata dal Comune di Cormons per la Università italiana a Trieste.

Ci scrivono da Albona: Questa deputazione comunale deliberò a voti unanimi d'inviare alla Camera viennese una petizione in cui siano affermati il nostro urgente bisogno ed indiscutibile diritto di avere la Università italiana a Trieste.

Voci russe.

Abbiamo da Pietroburgo 27:

Il *Novosti* e il *Nowoje Wremja* si occupano diffusamente della questione universitaria sollevata in Austria dagli italiani, dagli sloveni e dai ruteni, e la considerano come una legale e legittima rivendicazione di dette nazionalità contro l'egemonia germanica predominante.

„La domanda degli italiani - dice il *Novosti* - dopo quanto avvenne ad Innsbruck, non potrebbe essere più giusta, ed un Governo costituzionale, quale vuole essere quello di Vienna, non può non soddisfare il petito degli italiani, che vantano la civiltà e la coltura più antica fra tutte quelle che compongono la monarchia".

Parlando infine dell'opposizione tedesca alla creazione d'una università italiana a Trieste e di un'università slovena a Lubiana, il giornale liberale russo, accentua che questa è una novella prova della malevolenza di alcuni circoli tedeschi verso le altre nazionalità dell'Austria.

Infine il *Novosti*, ed anche il *Nowoje Wremja*, biasimano i polacchi perchè si oppongono alla creazione d' un' università rutena a Leopoli.

Cronaca elettorale. - Concordia friulana. Il nostro corrispondente da Gorizia ci scrive:

Solenne per significato e rallegrante per i risultati fu l'adunanza tenuta nel pomeriggio odierno al Gabinetto di lettura e presieduta dall' on. dott. Pajer. C'erano tutti i podestà del Friuli, eccettuati tre, scusati perchè indisposti.

Dato lo screzio momentaneo a Gradisca, riescì di generale soddisfazione il vedere intervenuto, simbolo di pace e di unità fraterna, il podestà di Gradisca, on. Beltramini. La composizione rapida di quel deplorato dissidio, fa onore alla civica rappresentanza gradiscana, e fa lieti tutti gli uomini di cuore della nostra Gorizia e di tutto il Friuli. Oltre ai podestà, si vedevano in quella assemblea molti rappresentanti delle varie associazioni di tutta la provincia.

Discusso e vagliato il programma d'azione per le prossime elezioni dietali, e ponderata la scelta dei candidati, si deliberò di rieleggere i componenti il club dietale italiano nello spirato sessennio. Solo si dichiarò di lasciar libera la scelta dei candidati alle città di Gradisca, Cormons e Gorizia.

Furono edificanti le parole proferite dall'on. podestà di Gradisca e da persone influenti di Cormons, in quanto riguarda il sacrifizio che, volonterosi, facevano di ogni differenza sull'altare della patria comune, affine di non turbare l'accordo perfetto fra gli italiani del partito liberale delle due città.

I candidati scelti nella riunione d'oggi per i comuni foresi friulani sono: cav. de Dottori di Ronchi e Vincenzo Michielli, podestà di Campolongo. Pel collegio di Cervignano, Monfalcone e Grado fu accolta ad unanimità la rielezione del conte Eugenio Valentinis, podestà di Monfalcone.

Del pari ad unanimità fu raccomandata alla Camera di commercio la candidatura dell'avv. Marani.

Per gli altri candidati da eleggersi dagli elettori del grande possesso si terranno comizi in vari capiluoghi; il primo al 6 dicembre p. v., alle ore 2.30, a Cervignano.

Essendosi rilevata nell'assemblea la necessità di assicurare da parte dei candidati il fermo ed energico loro appoggio per istituzione di un'Università italiana a Trieste, una salva d'applausi echeggiò nella sala e non v'ebbe chi non manifestasse la simpatia al comizio cui Trieste sta preparandosi, e con la simpatia l'intenzione in tutti i presenti d'intervenirvi o di farvisi rappresentare.

*** Il plauso con cui nella adunanza di ieri fu accolto l'intervento dell' onor. podestà di Gradisca. ha tutto il nostro più vivo consentimento. A noi che lunedì mostrammo il danno di una secessione di così valorosa parte dell'esercito liberale-nazionale dal campo d'azione in momento sì grave, è titolo di sincera compiacenza il vedere coi fatti come ad un momentaneo risentimento siasi sollecitamente sostituita nei cittadini di Gradisca la chiara visione degli interessi supremi del paese.

A Gradisca e a Cormons, riuniti fraternamente, vanno le simpatie e gli auguri più cordiali dai fratelli di tutta la regione.

La successione di mons. Sterk. Il nostro corrispondente da Vienna ci telefona:

Apprendo da fonte competente che la nomina del successore di mons. Sterk nel vescovado di Trieste-Capodistria seguirà fra breve.

Contro le tabelle ferroviarie in Istria. L' on. Bennati, quale presidente della Società Politica Istriana, ha spedito ieri da Capodistria al ministro delle ferrovie cav. de Wittek un fiero dispaccio, in cui si fa interprete del vivissimo fermento dell'intera regione per le tabelle bilingui e più assai per le denominazioni slave alle stazioni della ferrovia locale Trieste-Parenzo; vi ravvisa un' offesa ai diritti e sentimenti nazionali; protesta altamente contro tale disposizione intollerabile in città e comuni prettamente italiani, e invoca dall' equità del ministro il legittimo, pieno riguardo alla volontà ed ai sacrifici della Provincia e dei Comuni percorsi dalla ferrovia.

Altre proteste hanno deliberato parecchi Comuni istriani.

Conferenza popolare. Iersera il professor Stenta tenne la sesta e ultima conferenza popolare sul tema *Problemi d'antropogeografia*. In questa parlò dei popoli nei due più alti stadi di civiltà, accennando come i primitivi, specie i cacciatori, vengano col tempo dedicandosi alla pastorizia, e come poi i pastori si dieno alla coltura del suolo, assorgendo così a un grado di civiltà superiore.

Non sempre però e non tutti i popoli percorrono tutti e tre gli stadii: ciò avviene soltanto di quelli che vivono isolati, abbandonati a se stessi, mentre altri, in contatto con popoli di coltura più elevata, da uno stato di barbarie passano addirittura ad uno stato di civiltà, e da cacciatori o pescatori diventano agricoltori, senza essere stati pastori. D' altra parte il passaggio non è mai a sbalzi, e già il nomade o anche il selvaggio, cominciano, a modo loro e con primitivi strumenti, a lavorare la terra.

Le prime sedi di civiltà furono nelle grandi valli fluviali, quella del Hoong-ho in Cina, quella dell' Indo, la Mesopotamia e l' Egitto. Queste civiltà primitive sono andate poi a poco a poco allargandosi sui paesi circonvicini; in esse i popoli naturali vanno, coi secoli, scomparendo e fondendosi, e verrà giorno in cui la civiltà e il progresso si saranno diffusi su tutta la terra, in cui lo stesso alto grado di coltura sarà comune a tutti gli uomini.

Ma non ci sarà allora una sosta nell' umanità, poichè questa continuerà tutta unita a innalzarsi; ma, con tutto ciò, calmati che siano i conflitti e la sanguinosa lotta per l'esistenza, non potranno mai più cancellarsi quelle differenze che costituiscono le diverse nazionalità; la cui più alta espressione, il cui più puro patrimonio sta nella lingua.

Vivissimi applausi furono prodigati al valente conferenziere.

Nuovi pertinenti al Comune di Trieste. Fu accordata la pertinenza al nostro Comune ai signori Umberto Pierl, Francesco Zorn, Carlo Novak, Francesco Gregorich, Giovanni Cergol, Giacomo Dobrilla, Antonio Mose, Teresa Franco, Vincenzo Battinelli, Luigi Hostnig e Matteo Banna.

Per le signorine aspiranti ad uffici alla Posta e al Telegrafo. La Direzione delle Poste e Telegrafi ci prega di pubblicare che dal momento che al bisogno di forze femminili presso gli Uffici postali e telegrafici di questo distretto è già provveduto per parecchi anni, non si potranno d'ora innanzi, fino a nuova disposizione, prender in considerazione istanze per conferimento di posti di manipolanti postali, e neppure per ottenere la prenotazione per quei posti oppure per l'ammissione ai rispettivi esami.

Elargizioni varie. I signori Riccardo de Albori e consorte elargirono cor. 100 agli Amici dell' infanzia a favore della Refezione scolastica; e cor. 100 all' Orfanotrofio S. Giuseppe.

Esami. Il prof. Eugenio Ballarini, violista del Quartetto triestino, istituito dall' esimio maestro Alberto Castelli, ha sostenuto brillantemente gli esami di viola al Liceo musicale di Bologna, conseguendo il diploma con distinzione.

L'apertura del nuovo Giardino d'infanzia in via dei Pallini. Il 2 dicembre p. v. il civico Giardino d'infanzia di via Madonnina viene riaperto nel nuovo edificio in via dei Pallini.

Vi saranno accolti bimbi d'ambo i sessi, che abbiano compiuto il terzo anno di età, e questi potranno rimanervi fino al compiuto sesto anno di età, in cui incomincia l'obbligo generale della frequentazione della scuola.

L'iscrizione ha luogo presso la Direzione dell'istituto dal 2 al 15 dicembre dalle 9 alle 12, verso presentazione della fede di nascita, del certificato di vaccinazione e di un attestato medico che dichiari essere il bambino immune da oftalmia granulosa.

Si avverte inoltre che, per facilitare l'ammissione di quei bambini i quali per mancanza dell'età legale o per altri motivi non fossero iscritti nel termine suindicato, l'iscrizione avrà pur luogo nei primi tre giorni d'ogni mese dalle 9 ant. alle 12.

Scuola d'ostetricia. Col 1. febbraio 1902 verrà aperto all'i. r. Scuola d'ostetricia a Trieste il corso teorico-pratico in lingua italiana per le levatrici. Le aspiranti ad essere ammesse a tale insegnamento, non dovranno aver sorpassato l'età di 40 anni, e qualora siano nubili, dovranno aver compiuto 24 anni d'età.

Le aspiranti saranno tenute di produrre alla iscrizione: 1. la fede di battesimo e di nascita, eventualmente il certificato di matrimonio, e se siano vedove, quello del decesso del marito; 2. il certificato di pertinenza, nonchè quello della buona condotta morale, estradato dalla rispettiva autorità comunale; 3. il certificato sullo stato di salute e sulla abilità fisica, esteso dal medico d'ufficio dell'autorità politica distrettuale (Municipio); 4. il certificato di vaccinazione ed eventualmente quello di rivaccinazione.

Tutte le aspiranti dovranno presentarsi dal 1. al 4 febbraio 1902 al professore dell'i. r. Scuola d'ostetricia nel civico Ospitale di Trieste: trascorso tale termine, non potranno più venire ammesse alla iscrizione.

La posta per la nave „Nautilus". L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere all'i. r. nave *Nautilus* a Zante ogni sabato, lunedì, martedì e dal 29 m. c. ogni venerdì alle 4.35 pom. col treno della Meridionale via Cormons, e alle 11 ant. col piroscafo greco via Patrasso.

Per le biblioteche circolanti dei sodalizi. All'Associazione mutua triestina per agenti di commercio e scritturali pervennero dall'egregio prof. Davide Besso 75 volumi d'opere diverse ad incremento dell'erigenda Biblioteca sociale.

Corte d'Assise. Oggi sarà tenuto, sotto la presidenza del cav. Urbancich, il dibattimento per crimine di furto con iscasso, a carico di Emilio Florich, Ermanno Cappello e Alberto Savoldi.

La cronaca della bora. La bora, che da alcuni giorni soffia con grande violenza, ci accordò ierlaltro una breve tregua, dall'una del pomeriggio fino all'imbrunire. Tutti già se ne rallegravano, e già le vie s'erano riempite di gente, e specie di signore, cui non pareva vero di poter passeggiare senza essere sbattute contro gli spigoli dei muri, quando, al calar della sera, la bora ricominciò a soffiare con maggior violenza di prima, facende abbassare la temperatura fino a un grado e mezzo, e raggiungendo, fra le 10 e le 11 di sera, la velocità di 100 chilometri all'ora.

Questa velocità continuò, con qualche lieve diminuzione, fino al mezzogiorno di ieri; poi la bora incominciò a decrescere e ci accordò una mezza tregua nel pomeriggio, ringagliardendo di nuovo coll'avanzar della sera.

Il mare, naturalmente, era agitatissimo e il nostro delizioso porto, *more solito*, impraticabile. Il lloydiano *Bohemia*, arrivato all'alba, gettò l'ancora alla minore distanza possibile dalla riva della Sanità, sperando di potere, tra un *rèfolo* e l'altro, prender pratica. Ma il continuo infuriare del vento impedì sempre alla commissione medico-portuale di recarsi a bordo, percui il comandante, fatta salpare l'ancora, andò a rifugiarsi nel vallone di Muggia, ove più tardi potè raggiungerlo la commissione a bordo del *Pluto*. Con questo mezzo furono pure sbarcati i 30 passeggeri che erano a bordo del *Bohemia*.

Pure all'alba di ieri giunsero i piroscafi italiani *Maria*, *Ariete* e *Agrumaria*, che andarono anch'essi ad ancorarsi nel vallone. Verso le 2, i comandanti dell'*Agrumaria* e dell'*Ariete*, approfittando della diminuita violenza del vento, vennero a prender pratica e poterono entrare anche nel Porto nuovo. Nel pomeriggio arrivò pure il *Segesta* della Nav. Gen. Italiana, e dovette anch'esso ancorarsi nel vallone. Ve lo seguirono poi altri tre piroscafi, che, come il primo, passeranno colà la notte.

Tutti questi piroscafi sono stati fortemente contrariati durante il loro viaggio dal fortunale di bora, e alcuni dovettero appoggiare di rilascio a Lussinpiccolo od in porti della costa istriana.

*

Abbiamo avuto più volte occasione di deplorare l'assoluta mancanza di buoni e sicuri vaporetti, per il servizio della locale Capitaneria di porto. E infatti è veramente strano che in un centro commerciale come il nostro l'autorità portuale non disponga che di due vapori: il *Pelagosa*, che è troppo grande per i casi d'urgenza e per le necessità quotidiane del servizio locale; e l'*Audax*, una piccola carcassa, il cui nome non fa ridere, solo perchè lo giustificano l'audacia e la temerità di coloro che arrischiano ogni giorno la loro pelle affrontando su di esso il mare. In giornate come quelle di ieri e di ierlaltro, uscire con l'*Audax* equivarrebbe matematicamente all'andare a picco; e ciò non solo se si andasse fuori del porto, ma anche se ci si avventurasse soltanto fino alle ultime boe.

Un incidente avvenuto proprio in questi giorni ci fornisce la più bella prova di quanto diciamo. Ierlaltro il capitano di porto cav. Paolo S. Nicolich doveva recarsi a Grado per fare in persona alcuni rilievi intorno a certi fanali-segnali. Per questa indispensabile gita di servizio, egli non aveva a sua disposizione che l'*Audax*, e dovette servirsene, benchè, con quel tempo, non offrisse certo la dovuta sicurezza. Approfittando di una breve tregua della bora, l'andata si potè effettuare in condizioni relativamente passabili; ma quanto al ritorno, essendosi nel frattempo rinforzato il vento, sarebbe stata una pazzia il solo tentarlo. Avvenne così che la maggiore autorità portuale di Trieste dovesse tornare in città con la ferrovia, per mancanza di un adeguato mezzo di trasporto marittimo. E l'*Audax* si trova ancora oggi sequestrato a Grado.

Speriamo che ciò basterà a convincere il Governo marittimo della necessità di fornire alla Capitaneria di porto qualche solido e buon vaporetto, utilizzabile con qualunque tempo, mettendola così in grado di disimpegnare il suo utilissimo e difficile compito, senza aver bisogno di ricorrere alla cortesia di armatori privati, come tante volte è accaduto. La penuria di mezzi, di cui soffre l'autorità portuale triestina è tanto più singolare e incomprensibile se la si raffronti alla ricchezza, all'abbondanza di vapori, vaporetti, e perfino torpediniere che sono a disposizione della Finanza per il suo servizio. Ora noi comprendiamo benissimo che lo Stato abbia tutto il diritto e il dovere d'invigilare a che non succedano contrabbandi; ma siccome la prima condizione per poter cavare denari ai contribuenti di qualsiasi specie, è quella di mantenerli non solo in vita ma in buona salute, così ci parrebbe utile e giusto che anche il Capitanato di porto, il quale appunto ha la missione di tutelare nel suo raggio d'attività la vita e la salute dei naviganti, fosse fornito dei mezzi a ciò necessari.

Accusa sfumata. Il 23 marzo scorso il signor Alessandro Briosi presentò denuncia alla Polizia per crimine d'infedeltà a carico del sig. Antigone O. Apprendiamo ora che, con conchiuso di data recente, il Tribunale provinciale ha desistito da qualsiasi procedimento contro il denunciato.

Un romanzo realista. Iersera poco dopo le 10, in piazza Cavana, presso la porta della farmacia Serravallo, stava seduta una donnetta, miseramente vestita e dall'aspetto malaticcio in modo da destar compassione. Ella teneva fra le braccia una creaturina di sei o sette mesi, ischeletrita pur essa, ed un'altra un po' più grandicella le sedeva al fianco.

Un signore, supponendo che la donna attendesse che le aprissero il finestrino della farmacia per comperare un medicinale, si accostò a lei per indicarle che sullo stipite della porta c'era il campanello elettrico.

— Il veleno!... rispose la derelitta dopo aver guardato fisso per alcuni istanti il signore; - l'unica medicina per me e per i miei figli è il veleno...

Queste parole fecero profonda impressione sul signore. Egli si curvò sulla poveretta e le chiese la causa dei suoi dolori, il perchè di quella disperazione. La donna allora si mise a piangere e a baciare con frenesia le sue creaturine, poi, calmatasi alquanto, narrò che suo marito l'aveva cacciata di casa assieme alle creature, perchè non aveva voluto accogliere sotto il suo tetto la sua amante, una svergognatissima femmina che lo aveva rovinato.

Il signore, impietosito, invitò la misera a seguirlo coi suoi figliuoletti e la alloggiò presso la portinaia della sua casa.

Durante il lavoro. Il macellaio Antonio Taverna, d'anni 20, abitante in via S. Francesco, ieri sera alle 8, con un coltello del mestiere si colpì accidentalmente alla mano sinistra e ne riportò una ferita di taglio.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Lesioni accidentali. Il bracciante Antonio Pelosi, di 30 anni, abitante in via delle Panecogole N. 2, ieri, in causa di una bottiglia che gli si spezzò fra le mani, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il fuochista Antonio Pontini, di 32 anni, abitante in via dei Forni N. 3, ieri, al Punto franco, fu colpito al capo da un asse di legno cadutagli addosso in seguito alla bora.

All'ambulanza dell'Igea ricevettero le opportune cure.

Morsicato da un cane. L'apprendista meccanico Giuseppe Mainardi, di 15 anni, abitante in via del Solitario N. 25, ieri sera verso le 9, mentre accarezzava un cane, venne da questo morsicato alla mano sinistra in modo da riportare alcune lacerazioni al pollice.

Ricorse alla Guardia medica per le cure opportune.

Atterrata dalla bora. Ieri mattina, poco dopo le 9, la signora Emilia Amadori, di 34 anni, alloggiata all'albergo „Europa", transitava per la via della Caserma, quando, investita da una raffica di bora, fu gettata a terra, e, battendo il capo contro il muro di una casa, ne riportò una ferita alla tempia destra.

Fu accompagnata alla Guardia medica per le cure necessarie.

Furti e furterelli. La signora Matilde Poldini, abitante in via S. Maurizio n. 8, uscì dal suo quartiere l'altra sera verso le 7 per recarsi in soffitta. Quando scese, circa 10 minuti dopo, s'accorse con sorpresa che durante la sua breve assenza il suo quartiere era stato visitato dai ladri e che dal cassetto di un armadio, che venne forzato, mancava l'importo di 40 corone.

La danneggiata denunciò il furto alla Polizia.

⁂ Il signor Guido de Kleinmeier, abitante in via S. Nicolò n. 26, denunciò ieri alla Polizia che era stato derubato nella sua abitazione di un oriuolo d'oro da signora, del valore di 30 corone. Ladro ignoto.

⁂ Il fabbro Antonio Degano, avente il suo lavoratorio in via del Farneto n. 10, teneva da qualche tempo al proprio servizio, in qualità d'apprendista, il ragazzo Giacomo S., di 14 anni.

Lunedì mattina il ragazzo scomparve improvvisamente dal lavoratorio e con lui scomparvero pure alcuni ordigni del valore di 20 corone. Il Degano denunciò la cosa all'Autorità.

⁂ Ierlaltro dal casotto di legno chiuso a chiave nel giardino in Piazza della Stazione da uno sconosciuto venne rubato un cappotto, un panciotto ed un paio di stivali, il tutto del valore di 50 corone, appartenente al giardiniere Michele Gasparutti.

Il complice. Come a suo tempo abbiamo narrato, la sera del 30 ottobre p. p. la signora Anna Montanari, abitante in via della Scalinata N. 3, veniva derubata da ignoti ladri di una quantità di biancheria valutata 23 corone. In seguito alla denuncia presentata dalla danneggiata alla Polizia, la mattina del 4 corr., dagli organi dell'ispettorato di S. Giacomo venne arrestato il ragazzo di 16 anni Giovanni M., apprendista calderaio, da Trieste.

Più tardi, però, i funzionari rilevarono che il M. aveva commesso il furto con la cooperazione del panattiere Giuseppe C., di 17 anni, percui si misero subito sulle sue tracce; ma non riuscirono a prenderlo che ieri mattina mentre dormiva sotto una tettoia in via San Marco. Il C., che si confessò colpevole, fu accompagnato in via Tigor.

Senza mezzi. Col piroscafo del Lloyd „Bohemia", proveniente da Alessandria, giunse qui iermattina il carraio Gabriele Facaca, di 44 anni, da Csajagh (Ungheria), inviato dal console austro-ungarico residente nella summenzionata città perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza. L'ufficiale Kreiner, che prese in consegna il disgraziato, lo trovò in possesso di un passaporto rilasciato dalle autorità turche a nome di un altro individuo. Il Facaca fu ricoverato provvisoriamente nelle carceri di via Tigor.

Cronaca minima. Ieri notte in via Arcata fu arrestato Giorgio V. di 42 anni, facchino, da Trieste, per contravvenzione al precetto di Polizia.

Da una guardia dell'ispettorato di Chiarbola inferiore, venne arrestato iermattina un giovanotto che vagabondava per più ore senza meta fissa al passeggio di San Andrea. L'arrestato, che si qualificò per Giovanni V., di 23 anni, fu trovato in possesso di un passaporto per l'estero, rilasciato a nome di Giacomo Cristin.

Dall'ispettore degli agenti di Polizia Schubert e dall'agente Cigoi, fu arrestato l'altra sera in via S. Cipriano il muratore Francesco K., da Idria. Il K. era ricercato ancora dal 1899, perchè il 9 luglio di quell'anno era disertato. Fu consegnato alle autorità militari.

Lotto. Estrazione del 27 corr.
Bruna 26 83 60 80 22

Corrispondenza aperta. — *Nervoso.* Si rivolga ad un medico. — *Contraston.* Il teatro Valle è a Roma. — *Tecnico.* Ogni provincia ha un regolamento edile approvato dalla Dieta; se poi singoli comuni vogliono avere un regolamento proprio, devono deliberarlo in Consiglio, e quindi farlo approvare dalla rappresentanza provinciale; così per Pola (che non ha statuto proprio) venne promulgato l'anno scorso uno speciale regolamento edile. La polizia dei teatri è esercitata dall'autorità politica di I.a istanza, ovvero dalle direzioni di polizia. — *Attilio Pr.* Coloro che sono stati dichiarati inetti al servizio militare devono pagare la tassa militare per tutto quel periodo nel quale sarebbero stati obbligati al servizio attivo e di riserva. La tassa deve venir pagata anno per anno; il suo ammontare viene fissato annualmente da una commissione sedente presso i capitanati distrettuali. Per ottenere il passaporto o la cosidetta matricola (permesso di viaggio marittimo all'estero), l'obbligato alla tassa militare deve pagare anticipatamente l'importo relativo per tutti gli anni per i quali chiede il passaporto o la matricola. — *E. G.* Jack la Bolina (pseudonimo di A. V. Vecchi) vive a Livorno. — *Assiduo.* Le cosidette „sette meraviglie del mondo" erano per gli antichi: le piramidi d'Egitto, i giardini pensili di Babilonia, il tempio di Artemisia in Efeso, la statua di Giove Olimpio, opera di Fidia, il mausoleo di Alicarnasso, il colosso di Rodi e il Faro presso Alessandria. — *Grisignana.* Da Trieste a Graz chilometri 365; da Trieste a Firenze (via Cormons) chil. 501. — *Suez.* Il canale di Suez è lungo 160 chil., largo alla superficie da 58 a 110 m., al fondo m. 22 e profondo 8 metri. Il passaggio ne è libero a qualunque nave previo il pagamento, tanto in andata quanto in ritorno, di un diritto di transito che per i navigli carichi è di 9 franchi in oro per tonnellata, per navigli vuoti di 7 fr. e di 10 fr. per ogni passeggero tanto di I.a e di II.a che di III.a classe. La sua costruzione costò 19 milioni di sterline di cui 12.800.000 raccolti per azioni, ed il resto dati dal Kedivè d'Egitto. — *Polvere.* Nei grandi magazzini di granaglie ed in alcuni opifici nei quali gli operai devono lavorare in ambienti polverosi, è stato adottato dagli inglesi un apparecchio in legno e tela che si applica sul viso in modo da difendere il naso e la bocca dalla polvere. La tela, che si mantiene sempre umida, serve da filtro per l'aria, che giunge alle vie respiratorie priva di polvere. Per l'irritazione alle mucose nasali e della gola si rivolga ad un medico. — *Laufalt.* „Sparherd" significa „focolare economico". Gli abitanti dell'isola di Pago si chiamano „paghesi". Il *bark Tilde* arrivò il 7 corr. a Barbadoes dal Senegal. Il 17 settembre 1881 era un sabato. Ervino: 25 aprile.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 2°.— ore 2 pom. 5° 3 — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.1 — Oggi: Alta marea 9.39 ant., 11.55 pom. Bassa marea 4.14 ant., 5.15 pom.

Ogni giorno una. Per finire.
Al caffè, fra due bohémiens.
— È l'onomastico del mio sarto e vorrei fargli un regalo.
— Un regalo? Fatti fare un vestito... da un altro.

Teatri e Concerti

Verdi. Iersera si replicò *Coralie e C.ie* col solito successo d'ilarità e d'applausi. Stasera *Demi-Monde*; domani serata d'onore di Irma Gramatica.

Sabato chiusura della brillante stagione con *Fuochi di San Giovanni*.

Politeama Rossetti. Marta Curellich, la giovane artista concittadina, che del suo felice temperamento artistico, del suo vigoroso talento d'interprete e d'esecutrice diede sì fulgide prove, incominciando la sua carriera là dove molti potrebbero accontentarsi di finirla, avrà oggi la sua serata d'onore, con quella *Mignon* nella quale ella profonde sì largo tesoro di sentimento e di grazia, sì ricca vena di virtuosità canora.

Alla giovane artista, i concittadini preparano calorose, meritatissime feste; e lo dice l'ardore con cui affluirono le prenotazioni al camerino del teatro, sì che ben pochi sono i posti ancora disponibili.

Lo spettacolo incomincia alle 8.

Fenice. Oggi la compagnia Palombi dà la sua serata d'addio, rappresentando *La bella Elena*.

La stagione ebbe ottimo esito finanziario, specie perchè la compagnia, mettendo in scena la *féerie*: *Il giro del mondo*, ebbe la fortuna di incontrare il gusto del pubblico, il quale, in tutte le 27 rappresentazioni che se ne diedero, affollò il teatro; e talvolta in modo tale, da far realizzare incassi mai raggiunti, finora, a prezzi normali, da alcuna compagnia di operette in questo teatro.

La compagnia, che parte domani per Venezia, venne riconfermata dai proprietari del Teatro Fenice, per l'autunno del 1903.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI – Compagnia Talli-Gramatica-Calabresi – (ore 8 1/4, pari 28) – «Demi-Monde», in 5 atti.
POLITEAMA ROSSETTI – Stagione d'opera – (ore 8, A) – «Mignon», in 4 atti. – Serata d'onore di Marta Curellich.
TEATRO FENICE – Compagnia di operette Palombi – (ore 8) – «La bella Elena» – Addio della compagnia.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo del „Bohemia" da Alessandria con 30 pass., „Leda" da Cattaro e scali con 44; i piroscafi italiani „Maria" da Messina, „Ariete" da Catania con 4 pass., „Agrumaria" da Catania e Siracusa.

⁂ Partirono: il piroscafo del Lloyd „Almissa" per Metcovich; i piroscafi a.-u. „Atlantico" per Sulinà, „Dubrovnik" per Bari, „Szent Laszlo" per Bordeaux; e il piroscafo italiano „Carmelo Galatioto" per Catania.

Movimento dei navigli a.-u. Il nuovo piroscafo „Leopoldina", noleggiato per conto del Lloyd, arrivò il 23 a Fiume; i piroscafi: „Szent Istvan" arrivò il 26 a Cetacolo, „Nador" il 25 a Marsiglia, „Nereo" partì il 20 da Cardiff per Aden, „Olimpo" partì il 26 da Moji per Hongkong, „Urania" da Nicolajeff proseguì il 26 da Costantinopoli per Rotterdam. „Palermo" dopo essersi rifornito a Copenhagen proseguì il 25 per Nizza, „Carinthia" da Sciangai proseguì il 26 da Hongkong per Singapore, „M. Bacquehem" da Kobe per Trieste proseguì il 25 da Singapore per Penang.

Il bark „Superbo", cap. Sepich, partì il 22 da Orano per Fiume.

Sinistri marittimi. I piroscafi inglesi „Montank-Point" e „Petrel" sono venuti a collisione al largo di Tilbury-Dock; il secondo ha sofferto gravi danni con vie d'acqua, che resero necessario il suo investimento sulla riva.

— La goletta turca „Giovanni", al comando del capitano Nechiforos, in viaggio da Marsiglia per Cefalonia e la Canea, sorpresa da violento fortunale, fu totalmente disalberata. Al largo di Parga fu incontrata dal piroscafo ellenico „Margherita", che, presala a rimorchio, la condusse in salvo a Corfù.

— Il veliero italiano „Princ. Elena", carico di vino, proveniente da Napoli, naufragò totalmente nelle vicinanze di Bari. L'equipaggio è salvo, ad eccezione di un marinaio che soccombette in seguito alle lesioni riportate durante il salvataggio.

— Secondo un dispaccio del *Lloyd's-Register* il piroscafo *Golidar Castle* sofferse una grave avaria a cento miglia dal Capo Verde. Siccome il guasto non potè essere riparato subito, così il piroscafo venne preso a rimorchio dal *Runicke*; mentre il piroscafo *Lismore Castle* prese a bordo la posta e una parte dei passeggeri.

Avvisi ai naviganti. *Dalmazia.* Penisola di Sabbioncello. L'estremità del lavoro al molo diga in costruzione nel nel porto di Terstenico viene di notte provvisoriamente segnalata con un fanale a *luce verde* elevato m. 2 1/2 sul mare.

I navigli, entrando nel porto, dovranno lasciare alla sinistra questo fanale, il quale però con tempi burrascosi non potrà essere acceso.

Posizione appross.: Lat. 42° 54' 56" N. — Long. 17° 24' 8" E.

Porto di Fano. (Adriatico) Per segnalare i lavori in corso pel prolungamento del molo Est di Fano, viene provvisoriamente acceso un piccolo fanale a luce *fissa rossa* sull'estremità della palafitta aggiunta.

I nottambuli di Rovigno.

BERLINO 25 (*Ageo*). Con questo titolo *à sensation* e che poi ebbe forse un po' sorprendere gli abitanti della tranquilla città istriana, il dottor Hermes, deputato al *Reichstag* e direttore dell'*Aquarium*, pubblica certi suoi studi semplicemente intorno... alle farfalle cosidette „a testa di morto". Ma le osservazioni relative il dottor Hermes, le ha fatte a Rovigno, dove l'*Aquarium* ha una succursale, una stazione zoologica, per la pesca e lo studio della interessantissima fauna marina dell'Adriatico. Ed ecco perchè le farfalle, sieno pure a testa di morto, diventano i „nottambuli di Rovigno!"

Fatto sta che nel secondo piano d'una casa presso alla stazione zoologica v'è una certa finestra perfettamente chiusa dalle persiane. Naturalmente, le tavolette di cui queste sono formate non si chiudono ermeticamente. E il dottor Hermes si accorse che per quelle fessure era passato tutto uno sciame d'api, le quali nel vano, tra le imposte e i vetri, s'erano formate il loro bravo alveare, lungo ed alto circa quaranta centimetri. Molte cellule erano già piene di miele e chiuse da cera; altre in parte piene ed altre ancora tutte vuote. Ma questo è niente.

Il dottor Hermes, un bel giorno s'avvide che lo strano ed angusto spazio, in cui le api avevano avuto la singolare idea di fabbricarsi la casa, era diventato una trappola, una prigione per le farfalle a testa di morto!

Queste nottambule sono, a quanto pare, assai ghiotte del miele. E per farne una panciata, penetravano al tramonto e di notte dagli interstizi delle persiane nell'alveare. Il banchetto piacesse o no alle api, non mancava mai. Ma il vizio era presto punito! Le farfalle non potevano, il più delle volte, ritrovare le fessure, per le quali erano penetrate nell'angusto spazio, o forse, dopo la troppo lauta mangiata, erano troppo pigre e rimanevano mezzo intontite, nel vano semibuio della finestra.

Un bel dì, il primo ottobre, un inquilino della casa osservò che una quantità di farfalle a testa di morto stava appiccicata alla parete; altre ne vide al suolo. Ne diede notizia alla stazione zoologica, e il giovane famiglio di questa, che, sotto la direzione del dottor Sebaudinus, si de-

Istituto detectives „Helios", Vienna
Informazioni, indagini, osservazioni, ecc. ecc. dappertutto!

Federico Dr. Steiner
già assistente della clinica chirurgica di Graz
Riceve per malattie interne dalle 9-10 1/2 a.
Per malattie chirurgiche dalle 2-3 1/2 pom.
Corsi serali per balbuzienti e tartaglianti.
Via Nuova 14

IL DOTT.
Volfango Weinlechner
emerito assistente della I. Sezione chirurgica dell'Ospedale gener. di Vienna e operatore della II. Clinica chirurgica universitaria e della II. sezione maternità
ORDINA A GORIZIA
Corso Francesco Giuseppe N. 22
dalle 2—3.
Per i poveri gratis dalle 8.30-9.30 ant.

GUSTAVO ZIFFER
Compravendita di beni stabili e mutui Ipotecari
(Corso 2, telefono N. 904)

Casa esente d'imposta nei pressi della stazione della ferrovia Meridionale, stazione tramway, fornita di comfort moderno, completamente affittata, cor. 110.000, occorrenti oltre il passivo cor. 40000 che danno una rendita netta di 10 p. c.
Piccola casa, città, buona situazione senza passivi, cor. 15000, che danno una rendita netta di 8 p. c. detratta la piena imposta.
Ville a S. Andrea, sulla via Massimiliana, via Rossetti, presso il Giardino publico, via di Romagna, ecc.
Capitali in carta ed in effettivo, disponibili a modico censo per prime ipoteche, sopra stabili di Trieste, sostituzione di ipoteche già esistenti con riduzione d'interesse ed esenzione di tasse e bolli.

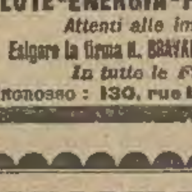
Rappresentanze per Praga e dintorni
soltanto di articoli di consumo nel ramo
droghe, farine e coloniali
vengono assunte da negoziante solido, attivo, con molte conoscenze. Ottime referenze e cauzione. Offerte sub „W. 5993" a Haasenstein & Vogler, Vienna I.

Traduzioni da tutte le lingue
indirizzi in qualsivoglia quantitativo, di qualunque ramo e di ogni paese, offerte, circolari (a macchina, fino 10,000 esemplari in 24 ore), qualunque lavoro di scritturazione, contabilità ecc., presso
La Cancelleria per disoccupati
via Carintia 27, I.

POLICLINICA MEDICA
Genova, 22, XI, 1901
Signor Piccoli, farmacista Lubiana.
Dal largo uso fattone in questa Policlinica, posso affermare che la Tintura Stomatica da Lei preparata riuscì utilissima nelle cattive digestioni e poi la consiglio volentieri anche come uno dei migliori purganti.
Prof. Dr. F. Mariani, Direttore
Rivendesi nelle farmacie.
COMMISSIONI VERSO RIVALSA.

A Gorizia
causa trasloco è da vendersi
UN CAFFÈ
completamente arredato, con bigliardi, molto bene avviato e situato in posizione centrica.
Informazioni all'Agenzia del «Piccolo» Piazza Grande 14 (Libreria Guglielmi), Gorizia

AMMALATI
di Nevrastenia, Diabete, Sterilità - Impotenza
cura radicale con le PILLOLE RIGENERATRICI DI HAMASEN, approvate e raccomandate dalle accademie mediche di Parigi e di Berlino per la loro azione tonico-ricostituente superiore a tutti i rimedi conosciuti fin oggi. Prezzo della cura L. 15. Unico deposito presso il Prof. Ursumando Aniello, via Nolana 54, Napoli (Italia). — Cura rapida e speciale delle infezioni sifilitiche e di tutte le malattie delle vie urinarie. Consulto per corrispondenza L. 10.

Le goccie concentrate di
FERRO BRAVAIS
costituiscono il rimedio più efficace contro l'ANEMIA, la CLOROSI, la PALIDEZZA, ecc.

Il Ferro Bravais di odore e di sapore non ingrati e raccomandato da tutti i Medici del mondo intero.
Non provoca la costipazione, non annerisce i denti.
In breve tempo dona:
SALUTE-ENERGIA-FORZA-BELLEZZA
Attenti alle imitazione!
Esigere la firma R. BRAVAIS stampata in rosso
In tutte le Farmacie
Ingrosso: 130, rue Lafayette, Paris

CONFERENZA
della Signora
Primislas-Lallement
Martedì 3 Dicembre
Viglietti alla Libreria Schimpff, Cor. 3

Ragionieri, contabili, corrispondenti, secretari cassieri, ispettori, amministratori, agenti di commercio, praticanti ecc., che desiderano d'essere collocati presso case commerciali, stabilimenti industriali, uffici regi ecc., sono pregati d'iscriversi presso la „Voluntas" primo istituto per la mediazione d'impieghi Trieste, via Sanità 13, I p.

Rappresentanti
che cercano un guadagno reale, durevole, vengono assunti da un principale istituto bancario per la vendita autorizzata in Austria-Ungheria di cartelle e biglietti, verso alta provvigione e stipendio fisso. – Offerte a J. Rotter, Budapest, Leopoldring. 8.

DAHLER & COMP.
SPEDITORI
EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo a vagoni completi con grande risparmio dei noli.
da Eger per Trieste loco ed in transito per il Litorale, la Bosnia ed Erzegovina, il Levante, offrendo sol medesimo vantaggi per tutti i trasporti di porcellane, acque minerali ed altri articoli determinati da Carlsbad e dintorni, dalla Sassonia, Baviera e Turingia.
PREZZI FISSI MODICISSIMI.

STABILIMENTO ZANARDINI
PIAZZA S. FRANCESCO — Telefono 790
BIGLIETTI VISITA
Partecipazioni
MATRIMONIO
STAMPATI
— d'ogni genere —
PREZZI CONVENIENTI

A POLA
affitterebbesi bellissimo
STUDIO FOTOGRAFICO
in posizione centrica.
Rivolgersi in via Sergia 71, Pola

DEPOSITO MOBILI
— di —
V. MONDOLFO
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
Mobili singoli e Stanze complete
Via Nuova 24
vis-à-vis le scuole.

Prezzo corrente illustrato gratis franco
Non si teme alcuna concorrenza nè per i prezzi nè per la qualità della merce.
FABBRICA
MOBILI
Trieste - Via Tesa (Rozzol)
angolo Via Limitanea
— DI —
Alessandro Levi-Minzi
MAGAZZINI:
Piazza Rosario 2
(edificio scolastico)
e Via Riborgo 21

Novità! sveglie con luce elettrica
Nuovo locale esposizione argenteria
OREFICERIA FEI Via Ma'canton Telefono 1034

OFFRO
DUECENTOMILA
CORONE
Chi vuol avere al 12 decembre duecentomila Corone comperi subito un Biglietto Stato a f. 2 presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste. Si spedisce verso invio dell'importo.
Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis.

RAMMENDATORE
— di —
Tappeti turchi e Persiani.
VINCENZO KNAPP
Via Montfort N. 3
Per ordinazioni basta l'invio di una cartolina postale.

STABILIMENTO DI CURA ZANDER
Fondato nell'anno 1895.
Cure ortopediche, nei bambini con viziature e deformità alla schiena, scoliosi, gibbosità ecc., piedi deformi, contratture in seguito a coscite, paralisi infantili ecc.
GINNASTICA IGIENICA PER BAMBINI GRACILI.
Per informazioni rivolgersi via Stadion 21, dalle 11 1/2-12 1/2 e dalle 4-5.
Dr. Oscar de Fischer.

dica alla zoologia pratica, si recò con lui alla casa vicina.

Una delle lastre inferiori della finestra fu potuta sollevare e si poterono pertanto estrarre le farfalle. Molte erano già morte, probabilmente uccise dalle api, altre ferite; alcune ancor viventi, si tenevano ferme sullo stipite. Se ne raccolsero quel giorno più di cento. Hermes stesso volle poi prender parte alla caccia. E ogni giorno riuscivano a liberare quattro o cinque farfalle, cui le api non davano tregua; si cacciavano loro fin sotto le ali e le punzecchiavano a più non posso.

Il 13 ottobre Hermes e i suoi credevano di aver liberato l'ultimo prigioniero, perchè di giorno non ce n'erano più. Ma pochi giorni sono l'egregio scienziato ebbe da Rovigno la notizia che man mano si erano pigliate altre 154 „teste di morto!"

E sì che queste farfalle non sono di solito in altre contrade, tanto frequenti. Ce n'è sempre tanta abbondanza in Istria o si tratta di un fenomeno eccezionale di quest'anno? Ecco la domanda che fa il direttore dell'*Aquarium*, a cui dall'Istria qualche osservatore vorrà e potrà adeguatamente rispondere.

La farfalla a testa di morto (*Acherontia atropos*) non sugge i fiori, ma si nutre dei dolci succhi che scorrono dagli alberi. E, come si vede, ha una speciale e infelice passione per il miele!

27 novembre.

Da GORIZIA.

Corte d'Assise. - Un ladro che difende il bottino col coltello. — (Continuazione). E' appena principiato il dibattimento, che il giudice Rutar si deve ritirare, per cui, d'accordo delle parti, viene sostituito dal segretario Covacig.

Come vi telegrafai, l'accusato Giuseppe Kriegl, - un tipo volgare, dallo sguardo truce - confessa tutto, mentre ritratta quanto disse nell'istruttoria. Ammette di aver rubato parecchie volte, ma dice di averlo fatto perchè non trovava lavoro.

I testi Anna Obet, Giacomo e Giovanni Macuz, confermano l'accusa in tutti i punti.

Segue la lettura delle pezze processuali, delle fedine e delle informazioni, che sono pessime. Emerge che l'accusato ha finora scontato sette anni, un mese e due giorni di prigione, e sette anni di lavori forzati in case di correzione.

Dopo un quarto d'ora di riposo la Corte propone due quesiti. Il primo chiede ai giurati se l'accusato, avendo contratta l'abitudine di rubare, abbia, munito d'arma, tolto senza il consenso del possessore e per trarne profitto vari effetti di vestiario ed una catena d'argento per un valore superiore alle 50 corone, ed abbia per di più, colto sul fatto, pronunciato pericolose minacce contro i fratelli Macuz, allo scopo di conservare il possesso degli oggetti rubati.

Il secondo quesito concerne la contravvenzione di vagabondaggio.

Il P. M. propone un cambiamento di forma nel primo quesito, ma la Corte non lo accorda, per cui il proponente si riserva la querela di nullità.

Il P. M. pronuncia in seguito una vibrata requisitoria; il difensore, avvocato Flego, un'arringa molto abile; dopodichè il presidente fa con chiarezza il solito riassunto.

Le due questioni vengono confermate dai giurati all'unanimità, in seguito a che il Kriegl viene condannato a quattro anni di carcere duro, con un digiuno, isolamento e giaciglio duro ogni trimestre. Di più viene dichiarato passibile della speciale sorveglianza, e di venir rinchiuso in una casa di lavori forzati dopo espiata la pena.

★ Domani avrà luogo il dibattimento contro Michele Golia per crimine di uccisione. Presiederà il cons. Zörrer.

Due disgrazie sul tronco ferroviario della Wohein. La prima successe al giornaliero Giuseppe Michelcich, di 19 anni, da Tolmino. Egli lavorava, ieri al tocco, sull'alto di una galleria, quando venne urtato da un vagone di materiali in modo così violento da farlo cadere giù da un'altezza di circa cinque metri. Avendo riportato la frattura del femore sinistro, nonchè varie contusioni alla faccia, venne stamane portato in questo ospedale dei Fatebenefratelli. Il suo stato è piuttosto grave.

★ Il secondo operaio disgraziato è Francesco Testin, di 36 anni, da Cau.

Ieri nel pomeriggio, mentre lavorava presso Montespino, fu colpito all'omero da una grossa trave caduta dall'alto. Dovette ricorrere all'Ospedale.

Grave disgrazia. - Un bambino morto bruciato. La casalinga Maria Paulin, moglie di Stefano, di 26 anni, abitante in via del Camposanto, lunedì, nel pomeriggio, per il disbrigo di alcune sue faccende, usciva di casa lasciandovi i suoi due figliuoli, Giovanni di 11 anni e Luigi di 3. Prima di uscire la madre raccomandò al maggiore di sorvegliare il fratellino.

Senonchè il Giovanni, anzichè rimanere a casa, uscì anch'egli dopo un po', lasciando momentaneamente nella cucina il Luigino. Pare che il piccino allora abbia avvicinato al focolare, dove ardeva un buon fuoco, una sedia e per essa sia saltato sopra il focolare a scaldarsi o a giuocare. Ma, avvicinatosi di troppo al fuoco, le fiamme si sono apprese ai suoi abitini. Le grida strazianti del bimbo fecero accorrere il fratello ed i vicini. Il fuoco fu subito spento ma purtroppo il misero corpicino era tutto ustionato, specialmente alle gambe ed al ventre. Fu portato all'Ospedale femminile, però tutte le cure riuscirono vane ed il poveretto dopo parecchie ore di atroci spasimi, spirava.

L'autorità di p. s. appena stamane venne a cognizione del fatto e praticò subito i rilievi di legge facendo rapporto all'autorità giudiziaria.

Furto di buoi. Stefano Cherpan, un giovanotto di 20 anni, da Descla, la notte scorsa aperse con chiave adulterina la stalla di Valentino Miskel, e ne trasse un paio di buoi. Questa mattina si recò a Gorizia, dopo essersi procurato dal suo capocomune un certificato per poter vendere due buoi, e li vendette per 130 fiorini a certo Andrea Petterini. I buoi essendo ricercati, al Petterini fu facile di venderli ad altra persona. Ma nel pomeriggio d'oggi fu scoperta la birbonata del Cherpan; i buoi furono sequestrati nella stalla del Petterini, e il Cherpan fu arrestato a Salcano.

Il Cherpan è lo stesso che giorni fa rubò ad altro contadino una mucca.

Da POLA.

Gabinetto di lettura. Domani, giovedì, alle 8.30 pom. incominceranno nelle sale del gabinetto di lettura, i trattenimenti settimanali di danza che si ripeteranno ogni giovedì.

Audace impresa ladresca. Gli ignoti si introdussero ieri nell'abitazione di Regina Archeri, al N. 27 di via Dante, e, scassinato un armadio, vi rubarono: un cordone d'oro a dodici fili con appeso un cuore d'oro del valore di corone 160; una grossa catena d'oro con appeso un orologio d'argento del valore di corone 160; un fermaglio d'oro con stanghette e pietra del valore di corone 20; un anello con brillanti del valore di corone 28; un anello d'oro del valore di corone 8; una catena d'argento del valore di corone 12 ed infine corone 110 in banconote. Venne sporta denuncia al comando di p. s. al Foro che avviò le indagini per iscoprire gli autori del grosso furto.

Da ZARA.

La causa per il collegio di S. Demetrio. Martedì si pertrattò a Vienna, dinanzi a un senato del Tribunale amministrativo il reclamo dell'ordinariato arcivescovile di Zara contro il Ministero del culto e dell'istruzione riguardo la lettera fondazionale dell'istituto di San Demetrio, recentemente trasfomato in istituto di educazione femminile con annesso istituto magistrale retto da una congregazione religiosa. Il Ministero aveva compilato, in seguito a risoluzione sovrana, un abbozzo della lettera fondazionale. L'ordinariato arcivescovile non trovò di suo aggradimento due passi della lettera: il primo, nel quale gli allievi accolti gratuitamente dovevano appartenere esclusivamente alla religione cattolica, mentre per alunni paganti l'appartenenza alla chiesa cattolica non era richiesta in via assoluta; il secondo brano disponeva che lo statuto e il piano didattico avrebbero dovuto dipendere esclusivamente dall'autorità dello Stato.

Alla pubblica pertrattazione del gravame intervenne lo stesso arcivescovo Dwornik, assistito dall'avv. dott. Porzer, il quale si richiamò al § 15 della legge fondamentale, secondo cui le comunità religiose possono disporre liberamente dei loro fondi e beni.

Il segretario ministeriale dott. Zoll, intervenuto per il ministero del culto, in via formale negò al reclamante la legittimazione attiva, non essendo stato leso alcun suo diritto. In merito, poi, il dott. Zoll rilevò che con l'accogliere alunni non cattolici non verrebbe menomato il carattere confessionale dell'istituto, mentre l'autorità scolastica deve pretendere di redigere lei stessa il piano didattico degli istituti di educazione.

Il Tribunale amministrativo annullò siccome non fondata in legge la decisione del ministero del culto e dell'istruzione, dichiarando trattarsi nel caso concreto di un istituto privato del tutto confessionale, per cui il reclamo dell'arcivescovo fu ritenuto giustificato.

Parroco come tanti. Il parroco della vicina Zemonico issò domenica, sull'asta del parafulmine della canonica, una gran tricolore croata, a dispetto della grande maggioranza di quei buoni villici, che non vogliono saperne di Croazia.

Il nuovo palazzo di giustizia. Sono cominciati i lavori di livellamento dell'area sulla quale sorgerà il nuovo palazzo di giustizia. Dopo Natale cominceranno i lavori per la costruzione.

Le cassette postali sono tutte arrugginite e di un sistema per il quale sono facili le sottrazioni di lettere. Se si vuole cambiarle, se ne cambi anche il sistema e si adotti quello, comodissimo e sicuro, delle cassette, che, per esempio, ci sono a Fiume.

Dalle gambe corte. Certo Berkan, bravaccio croatofilo, che nella notte del 5 ottobre scorso si era reso strumento di provocazione, venne condannato dal nostro tribunale a quindici giorni di carcere.

I giornali croati, in quei giorni, avevano proclamata l'innocenza del Berkan, soggiungendo che dalle stesse guardie di polizia comunale gli era stato messo addosso uno stiletto! La Corte sfatò questa panzana e pronunciò sentenza per illecito porto d'armi ed opposizione alle guardie.

Sciarada

Quando *total* non è l'*uno* del *due*
Sono in periglio le finanze sue.
Elios.

Spiegazione del giuoco precedente:
GIOVIN—ASTRO.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 27 Novembre (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 634.—, Staatsbahn 636.—, Alpine 354.50 - La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 199.60 (200.25), Disconto —.— (18?.25), Italiana 99.75 (99.70). — Milano segna in chiusa: Cambio 102.25 (102.2?), Rendita 102.40 (102.40), Meridionali 680.— (676.50), Mediterraneo 481.— (478.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 100.05 poi sino —.—. Chiusa Francese 101.05 (101.$^{1}/_{8}$), Italiana 100.02 (100.05) Spagnuola 71.72 (71.65), Banche Ottomane 528.— (529.—), Rio Tinto 11.15 (11.32), Lotti turchi 106.— (105.50).

Qui Rendita italiana da 98.50 a 98.90, Credit da 633.— a 636.—.

Listino. Napoleoni da 19.03 a 19.06, Zecchini 11.26 a 11.34. Lire sterline 23.90 a 23.95. Londra 239.25 a 239.80. Francia 95.05 a 95.30. Italia 92.95 a 93.30. Banconote italiane 93.— a 93.30, Germania 117.05 a 117.35, Banconote germaniche 117.05 a 117.35, Rend. austr. carta 98.80 a 99.10 Rendita ungherese in Corone da 93.— a 93.25 Credit 633.— a 635.—, Italiana 98.35 a 98.86, Staatsbahn 634.— a 636.—, Lombarde 59.— a 61.—, Lotti turchi 98.— a 100.—.

Parigi 27. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 101.05, Rendita italiana 5% 100.02 Rendita spagnuola esterna 71.72 Azioni Banca ottomana 528.—.

Parigi 27. Chiusa. Ferrate austriache 691.— Lombarde 86.—, Rendita turca nuova 24.42, Cambio Londra 251.60. Egiziane 108.40, Rendita austriaca in oro 101.60. Rendita ungherese in oro 4% 102.50. Länderbank —.—, Lotti turchi 106.—, Banca di Parigi 993.—, Azioni Meridionali italiane 664.—. fiacca

Londra 27. (Cambi Chiusa). Consolidati $91^{5}/_{16}$, Lombardi $3^{1}/_{16}$, Argento $25^{3}/_{16}$, Rendita spagnuola $70^{3}/_{4}$, Italiana $99^{5}/_{8}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $3^{9}/_{16}$, Introiti della Banca —.— calma

Francoforte 27. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 200.— Ferrate dello stato 137.—, Lombarde 15.60. calma

Caffè. *Amburgo* 27. (Chiusa). Santos good average per dicembre 35.50, per marzo 36.50, per maggio 37.50, per settembre 38.50 sosten.

Amburgo 27. Rio ordinario loco 32—35, reale loco 36—38, buono loco 39—42.

Havre 27. Chiusa. Santos good average per m. corr. 60 (per chilogrammi) a fr. 44.—, per marzo a fr. 45.25

Nuova York 27. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 27. — Mercato staz.o, Tenders in Dochets — Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 30000 Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novembre $4^{15}/_{64}$, Novembre-Decembre $4^{13}/_{64}$, Dicembre-Gennaio $4^{11}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $4^{11}/_{64}$, Febbraio-Marzo $4^{11}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{11}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{11}/_{64}$, Maggio-Giugno $4^{11}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{10}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{10}/_{64}$, Agosto-Settembre —.—

Olio. *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 57.—, p. dicem. 57.50, quattro primi mesi 58.25, quattro mesi da maggio 59.— fermo

Spirito. *Parigi* 27. Per mese corrente 27.75 per decembre 28.—, quattro primi mesi 28.25 quattro mesi da maggio 29.25. calmo

Segala. *Parigi* 27. Mese corrente 15.90 per decem. 15.90, quattro primi mesi 16.25, quattro mesi da marzo 16.50. calmo

Frumento. *Parigi* 27. Mese corr.te 21.60 p. decem. 21.60, quattro primi mesi 22.25, quattro mesi da marzo 22.65. fiacco

Farina. *Parigi* 27. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.40, per dec. 27.45, quattro primi mesi 28.10, quattro mesi da marzo 28.60. fiacco

Zucchero. *Parigi* 27. Greggio 88° uso nuovo $19.^{1}/_{4}$—$19.^{3}/_{4}$ calmo, bianco per mese corrente $22.62^{1}/_{2}$ per dec. $22.87^{1}/_{2}$ calmo, quattro primi mesi $23.37^{1}/_{2}$, 4 mesi da marzo 23.75—. Raff. $96^{1}/_{2}$ a 97—.

Amburgo 27. (Chiusa). Per novem. 7.37 per decembre 7.40, per genn.o 7.52, per marzo 7.67 per maggio 7.77, per agosto 7.97. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 novembre 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 *a*	Teresa	30	Scaricazione
3	Sapho	30	Caricazione
6	Ceres	30	Scaricazione
9	China	30	»
12 *a*	Austria ingl.	30	»
13 *b*	C. Galatioto	28	Caricazione
13 *a*	Lina	30	Scaricazione
13 *b*	Massalia	30	Caricazione
14	Città Messina	30	Scaricazione
17	Sz. Loszlo	29	Caricazione
21	Cleopatra	28	»
22	Assiria	29	Scaricazione
24			
Molo I	Maria B	29	»
Molo II			
»			
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Ringraziamento

La sottoscritta profondamente commossa per la grande partecipazione presa nella sua irreparabile sciagura ringrazia dall'intimo del cuore tutte quelle cortesi persone che sia coll'invio di fiori sia accompagnando la salma del suo indimenticabile

BRENNO

all'estrema dimora, od in altre varie guise vollero onorarne la cara memoria, cercando in tal modo di portar lenimento al suo dolore.

Famiglia Savelli.

✝

FRANCESCO KALISTER

POSSIDENTE,

dopo breve e penosa malattia spirò oggi alle ore 8 ant., munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Giovanna**, il figlio **Vittorio**, la sorella **Giovanna ved. Devet**, a nome pure degli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Venerdì 29 corr., alle ore $10^{1}/_{2}$ ant., partendo il convoglio funebre dalla propria abitazione direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 27 Novembre 1901.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 10 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nei chiedenti indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazioni.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi brava sarta uomo oppure mezzo lavorante. Indirizzo al Piccolo. 4867
Ricercasi garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 4860
Ricercasi praticante conoscenza tedesco. Offerte piazza Poste 2, scrittoio. 4859
Ricercansi sarta calzoni capacissima nonchè garzone da uomo. San Lazzaro 19. 4881
Ricercasi giovane donna di servizio. Via Conti 14, II. 4815
Ricercansi mezze lavoranti e lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 4822
Ricercasi soltanto abile sarta a giornata, per famiglia. Indirizzo Piccolo. 4818
Ricercansi ragazzi con paga per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9515
Ricercasi abile cameriere per trattoria in città. Indirizzo al Piccolo. 4809
Ricercasi mezzo lavorante calzolaio. Via Malcanton 12. 4813
Ricercasi da ditta in caffè un comptoirista con perfetta conoscenza della lingua tedesca. Offerte al Piccolo sub A. F. 4769
Cercansi 2 giovanotti per distribuire programmi, per le strade 4 ore al giorno. Artifoni, via S. Nicolò 28. 4827
Cercasi ragazzo con paga per negozio manifatture. Nigri, Cavana 13. 4824
Fabbro mezzo lavorante e garzone ricercansi. Via Belvedere N. 10. 4804
Cercansi ogni paese austriaco, uomini, donne ed un rappresentante per affidargli lavore in casa, articolo novità, facile, lucroso, meravigliosa invenzione, mai vista. Spediscesi gratis, franco domicilio, elegante campione, spiegazioni. Scrivere Direzione Società Italiana, Corso Umberto I, N. 462, Roma (Italia). 2862
Ortolano giardiniere ricercasi. Rivolgersi Giuseppe Vivante, Posa 5. 4425
Garzona sarta da donna, con paga, ricercasi, negozio e lavoratorio vestiti. Scorzeria N. 1, presso Huber. 4597
Garzone principiante, onesto, ricercasi, riceve subito fior. 3 per settimana. Bremitz, piazza Borsa 9. 4710
Ricerco ragazzo con paga. E. Fabris. Via Canale 7. 4728
Ditta commerciale ricerca praticante che conosca perfettamente la lingua tedesca. — Offerte al Piccolo sub «N. O.» 4770
Operaio colto desideroso migliorare propria posizione, cerca, scopo matrimonio, signora che abbia qualche migliaio di fiorini. Scrivere dettagliatamente non anonimo «L. C.» posta centrale, che ritirerò 1. dicembre. 3[illegible]
Signorina assolta scuola commerciale Weiss di Vienna, conosce italiano, tedesco, stenografia, cerca posto presso ditta commerciale. Offerte sub «Costante» al Piccolo. 4843
Corrispondente italiano, tedesco offresi alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 4834
Donna trentenne occuperebbesi quale domestica in buona famiglia. Maiolica 10, quinto. 4823
Ragazza disponendo cauzione, cerca stabile occupazione magazzino, scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4821
Giovane italiano, tedesco, sloveno, pratico lavori magazzino e scrittoio, offresi come magazziniere, oppure comptoirista. Offerte «Magazziniere» Piccolo. 4807
Balia friulana, sana e brava cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 4806
Signora che percepisce una piccola rendita, desidera trovare un'occupazione, come cassiera o come venditrice, conosce quattro lingue; o prenderebbe qualche negozietto in compagnia d'altra signora. Gentili offerte al Piccolo sub «Vedova» 4802

ISTRUZIONE

Ricercasi studente VI o VII Reali tedesca profondo in matematica e disegno per ripetizione ragazzo classe II. Indirizzo al Piccolo. 9510
50 soldi, lezioni tedesco, italiano, inglese, francese, professore diplomato. Offerte Piccolo sub «Diplomato». 4829
Signorina che cercava partecipante corso tenitura, pregata prelevare lettera fermo sub posta «Compagna». 4826

Gmeinböck prepara privatamente ragazzi scuole popolari italiane-tedesche, studenti qualsiasi classe Reali inferiori, dando pure ripetizione tutte materie (giornalmente due ore); insegna ad adulti tedesco-italiano (conversazione, corrispondenza, grammatica) calligrafia commerciale. Mercato vecchio 3. 4847
Italiano, tedesco (grammatica, conversazione, corrispondenza) insegna prof. Cernè in trenta quaranta lezioni. Onorario due, quattro, sino sei fiorini mensili. Corso 37. 4875
Signorina tedesca, parlando italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 4810
Signorina assolse studi liceali, impartirebbe a fanciulli lezioni italiano, tedesco, francese, altre materie. Indirizzo Piccolo. 4797
Citara e lingua ungherese insegnerebbe maestra, cambio vitto, alloggio. Capuano 9, terzo. 4420
Sala Torrente 16, stasera ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 4817
Signorine! signori adulti sezione danza raccomandabilissima giovedì-lunedì 8 1/2. Chiozza 5, Pietro Modugno. 4650
Insegnamento tutti balli moderni. Classe martedì—venerdì 7 1/2. Intervienst abito passeggio. D'Aquino. 4643

AFFITTANZE

Ricercasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Offerte «K. 111» Piccolo. 4877
Cerca signore stabile stanza ammobiliata, nettissima, ingresso libero, costo, presso famiglia distinta. Offerte con prezzo «A. B.» Piccolo. 4837
Signore cerca alloggio, costo, posizione centrale. Offerte sub «Presto» al Piccolo 4883
Ricercasi per gennaio stabilmente quartierino camera, cucina, oppure camera grandetta, desiderabile soleggiata, casa civile, tranquilla. Offerte «Solitario» Tergesteo posta restante. 4815
Cerco stanza ammobiliata, presso distinta famiglia, eventualmente costo, per 1. dicembre. Offerte con prezzo al Piccolo sub «G. G.» 4805
Cercansi 2 o 3 camere, camerino, cucina. Offerte al Piccolo sub «Iriao». 4517
Ricercansi due stanze e cucina, posizione centrica. Offerte Piccolo «Ida». 4553
Affittansi stanza, ingresso libero, e cameretta ammobiliate. Santa Caterina 4, primo. 4872
Affittasi stanza vuota. Via S. Nicolò N. 21, III piano. 4873
Affittasi camerino I, fiorini 5, piazza S. Caterina. Indirizzo Piccolo. 4857
Affittasi stanza per due signori oppure vuota. Via Geppa 10, primo. 4858
Affittasi centro stanza soleggiata buon costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4853
Affittasi grande stanza vuota soleggiata, bella vista. Piazza Borsa 14. 9513
Affittasi bella stanza bene ammobiliata, costo. Via Forni 26, I. 4876
Affittasi stanza ammobiliata, interna, volendo costo. Via Ponterosso 4, I. 4844
Affittasi stanzetta ammobiliata, modico prezzo. Madonna del mare 2, III piano, porta 13. 4838
Affittasi camera vuota, ingresso libero. Corso N. 1, primo piano. 4840
Affittasi camerino ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 4828
Affittasi elegante stanza, con buon costo. Via Stadion 19, II. 4825
Affittasi stanza vuota, ingresso libero, possibilmente signore solo. Via Lazzaretto vecchio 13, IV. 4820
Affittasi stanza ammobiliata due giovani possibilmente costo. Indirizzo al Piccolo. 4851
Affittasi camera ammobiliata parchettata fiorini 7, via Nuova 9 II. 4848
Affittasi bellissima stanza ammobiliata, via S. Francesco 16 A, I piano sinistra. 4849
Affittasi stanza ammobiliata. Squero nuovo 7, I, porta 6. 4801
Affittasi prontamente stanza vuota, ingresso libero, I piano, posizione centrica, uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4795
Affittasi stanza ammobiliata, Corso 43, I. 4798
Affittasi elegante stanza ammobiliata, con stufa buonissimo costo, prezzo mite. Barriera vecchia 1, primo. 4794
Affittansi in campagna, dieci minuti distante dalla città, due quartieri uno di cinque stanze, camerino, cucina; l'altro due stanze, cucina, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 3276
Affittansi Chiadino 50, II, stanza, fior. 6, stanzino 3. 4562
Affittasi prontamente stanza bene ammobiliata eventualmente costo. Commerciale 10, primo. 4610
Affittasi prontamente stanza ammobiliata via Ghega N. 7, II. 4727
Affittasi bellissima stanzetta presso distinta famiglia senza bambini, paraggi scuole tedesche. Indirizzo al Piccolo. 9500
Affittasi bella stanza ammobiliata via Nuova N. 16 primo. 9495
7 fiorini mensili, affittasi bella stanza ammobiliata. Istituto 13, porta 4. 4866
Stanza ammobiliata affittasi nonchè stanzetta via San Giovanni 7, II. 4880
Presso piazza Lipsia signora tedesca affitta stanzetta ammobiliata fiorini 6, ingresso libero, I, eventualmente una bellissima con vista al mare. Indirizzo al Piccolo. 4850
Camera elegantemente ammobiliata, stufa, affittasi presso distinta famiglia. Caserma 8. 4811
Cedesi elegantissima sala Chiozza 5, per clubs famigliari, condizioni vantaggiosissime. Informazioni sopraluogo. 4651
Una o due belle stanze ammobiliate eventualmente vuote, gas, stufa. San Francesco 16 B, II. 9494

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da vendere stanza letto, pranzo, lavoro finissimo in noce opaca. Falegname, via Cecilia N. 8. 4808
Da vendere panetteria bene avviata, prezzo modico, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 4872
Da vendere magnifico sparherd nuovo. Indirizzo Piccolo. 4678
Vendonsi 5 metri di vetrine, una macchina grande per sperlare caffè, e una semplice, due presse per lettere, una scrivania grande e una alta, stufa a gas, sedie, due «tamburre» per tingere caffè. Offerte sub «L. H.» al Piccolo. 4839
Vendesi macchina da scrivere Yost completa, ultimo sistema, numero 4. Rivolgersi Rebulla, caffè Adriatico. 4854
Vendonsi forte partita coperte cavalli, stufe, sparherd, armi, Beccherie 6. 9512
Vendonsi due paletots da uomo e vestito salon nero quasi nuovo; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4842
Vendesi bellissima stufa a petrolio. Via Cecilia 3, I p. 4835
Vendonsi stufe ferro nuove sistema Meidingers, metà del prezzo di costo, via Nuova 18, corte. 4884
Vendonsi soprabito ed impermeabile per uniforme di marina quasi nuovi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4845
Vendesi pelliccia buono stato, media statura. Indirizzo al Piccolo. 4814
Vendonsi cinque razze complete canarini bravi cantori. Coroneo 11, portinaio. 4812
Vendesi apparato automatico quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 4803
Vendesi pelliccia uomo nuova metà prezzo. Forni 12, piano IV, Marchioro. 4800
Vendesi liquoreria bene avviata. Indirizzo Piccolo. 4424
Vendonsi paraventi, parastufe, tendine trasparenti. Via Nuova 23, Neri, tappezzerie. 4790
Vendesi cavallo baio ungherese, anni 6, pugni 16 1/2, sincerità sotto ogni aspetto, celero camminatore. Rivolgersi Buranello, negoziante, Pola. 38
Tappeti inglesi, tre, finissimi; occasione divano tappezzato, cuscinone, diversi mobili assortiti. Chiozza 6, porta 8. 4862
Occasione cassaforte Wiese, numero 3 corazzata, fiorini centoventi. Chiozza 6, porta 8. 4861
Stabile nuovo, posizione centrica, rendita 10 0/0, prezzo fior. 42.000, saldo prezzo 10-24.000, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4871
Vendo pianoforte adatto società f. 28, pappagallo parlante, cappotto lungo da uomo. Scorzeria 1, III. 4864
Pappagallo brasiliano da vendere. Via Carintia 22, magazzino. 4858
Pianino perfetto voce armoniosa vendesi causa cessazione studio. Indirizzo Piccolo. 9514
Pianino corde incrociate vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 9511
Motore gas due cavalli, ultimo sistema, vendesi prontamente. Stadler, Barriera 20. 4879
Canapa. Scarto canapa stoppa prima qualità, vendesi a prezzi modicissimi. Indirizzare a Lorenzo Comelli posta centrale. 3093
Divanetti fantasia guerniti peluche, fiorini 15, occasione. Chiozza 6, porta 8. 4863
Cedesi spaccio vini e liquori, prezzo ragionevole. Zanier, Caffè Armonia. 4593
Singer nuovissima, orologio moderno, triciclo ragazzi metà prezzo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4887
Bicicletta inglese nuova, mezza corsa, metà prezzo. Orologiaio passo S. Giovanni 4886
Mobilie non di lusso da vendere, Geppa 16 porta 4. 4852
Pelliccia quasi nuova da signora vendesi, ore 10—3. Indirizzo Piccolo. 4796
Pianino nuovo, corde incrociate, tastiera d'avorio, un servizio dorato da fumo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4614
Cercasi per febbraio villa con almeno 10 locali e giardino, in vicinanza di St. Andrea. Indirizzo al Piccolo. 4616
Cane bulldog giovane vendesi. Indirizzo Piccolo. 4671
Cassaforte numero 3, usata, vendesi buon prezzo, Riva Pescatori 1. 4773

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito via Stazione, via Ghega portamonete contenente qualche fiorino, onesto trovatore pregato portarlo Piccolo trattenendosi contenuto. 4865
Smarrito gatto nero col ventre bianco; mancia generosa. Indirizzo Piccolo. 4841
Smarrito orologio d'oro da signora, doppia cassa, monogramma «G. S.» generosa mancia portandolo Piccolo. 4819

DIVERSI

Unico conoscente avvisommi tardi dietro, cuore indovinò commosso, calunnia non permessa, derisi in vita mia nessuno; differenza sofferse torture inferno e tacqui difesi ed invocai salute e felicità per l'U. ad ogni ora e minuto, cerca oblio contro follia con labbra, anima non mente mai, non leggeste interno? sanguinosi non ottengono scopo, scongiurovi maggiore prudenza. Chrisanthemea. 4816
Inserzione 9 novembre N. 3030 scriverotti dimmi dove. Ti saluto tesoro. 4868
Giuseppe invia alla gentile M F 111 un saluto affettuoso. 4832
Signor Rudi I... Mantenete promessa almeno pei vostri colleghi. Menno 4831
La Fortuna giornale tutte estrazioni, abbonamento annuo Trieste, soldi 80, fuori fior. 1. Estero franchi 3, presso Banca Bolaffio, Trieste.

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041
Mode. Antonio Pasutti, novità; speciale riparto articoli da ricamo, materiale completo seta da ricamo, cotoni, canotiglia ecc. Per l'inverno: occasione speciale scialletti tutta lana per casa, fuori, disegni, colori gran fantasia. 4870
Sarta da donna, bambini, taglio inglese, bravissima. Prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 4855
Assortimento mantelli da signora, sacchetti grevi signora, sacchetti grevi foderati in seta f. 12. Mantelline Astracan da f. 4.50 in poi. Hawelok uomo, donna, fanciulli. Barriera N. 15. 4878
Assortimento blouse fustagno, sciarpe lana, guanti, polsi, nonchè fustagni greggi in colori, vende Nigri, Cavana 13, prezzi bassissimi. 4824
Macchine da cucire vendita, riparazioni qualunque sistema. Lavoratorio meccanico piazza Santa Caterina. 4885
E' Ufficio Verifica di tutte le estrazioni «Zoldan» Trieste, Corso 27, secondo piano, che vi avvisa segretamente, sollecitamente a casa vostra una vincita quando meno vi aspettate. Quest'anno rilevò estratte ben 15[illegible]3 cartelle. Tasso cinque soldi per cartella, abbonamenti annui prezzo da convenirsi. 4836
Sarta da donna, qualunque articolo, ricercherebbe lavoro in casa propria, prezzi miti. Forni 8, IV. 4799
Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 2574
Complete stanze pranzo, e matrimoniali, nonchè mobili sciolti a prezzi vantaggiosissimi trovansi nella grandiosa Esposizione palazzo Diana, piazza San Giovanni 5, Dalla Torre. 4764
Preservativi francesi e sospensori in grandissimo assortimento. Chiedere il catalogo Gustavo Gál, Corso 4. 4604

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **28 novembre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.

10 a. Via Solitario N. 8 - suppellettili.
10 a. Via del Ronco 3 - ruote da carrozza.
10 a. Via Kandler N. 1 - suppellettili.
10 a. Via Madonna del mare 10 - suppellettili.
10 a. Via Torrente N. 34 - suppellettili.

I migliori vini medicinali

per sofferenti allo stomaco

sono i vini greci

della Società Achaia di Patrasso

Ottimi vini rinforzanti per persone deboli, per ammalati e convalescenti. I più fini vini da dessert. Marche principali: Mavrodaphne (rosso dolce), Achaier (bianco non dolce), Malvasier (bianco dolce). Rappresentante generale **C. I. SCHRAUTH, Vienna** IX, Frankgasse 4. Depositi in Trieste: Em. Bouillon piazza dei Negozianti 3; C. Fegitz Tergesteo; G. Gula, via Poste vecchie 16; Emilio Hacker, negoz. di vini all'ingrosso, via Caserma 8; Giov. Spanghero, Corso 2. In Istria, Dalmazia ecc. si trovano in tutte le farmacie, negozi di delicatezze, restaurant e caffè.

OROLOGI A PENDOLO CON MUSICA

è l'ultima novità nella fabbricazione d'orologi. Questi orologi francesi a pendolo in miniatura sono lunghi 69 centimetri. La cassa precisa al disegno, è di legno noce naturale, tirata a lucido e fregiata in oro con rimessi artisticamente intagliati: suona **ogni ora** le più belle marcie e bellissimi ballabili. Prezzo, compreso cassa e imballaggio **solo fior. 8.**

Lo stesso orologio senza musica ma che batte le ore e mezze compreso cassa e imballaggio **solo fior. 6.**

Questi orologi a pendolo non sono soltanto garantiti per la loro precisione, ma sono anche pel loro elegante lavoro un bellissimo mobile d'ornamento. Orologi remontoir di nichelio fior. 3. Sveglia con campanella quadrante visibile anche di notte fior. 1.90, sveglia che invece di battere le ore suona le più belle marcie e bellissimi ballabili fior. 6. Orologio remontoir di argento vero con cassa doppia fior. 5.50

Spedizioni solo verso rivalsa. Non convenendo si prendono di ritorno e si restituisce il denaro, perciò nessun rischio. **Grande prezzo corrente illustrato di orologi, catenelle, anelli, ecc. gratis e franco. JOSEF SPIERING,** Vienna, I, Postgasse N. 2.

OCCASIONE! *La Drogheria C. Stecher, Riborgo si pregia avvertire che vende*

il Petrolio doppio raffinato superiore

in vasi originali a Cor. 5.60 franco a domicilio.

Nella TOSSE catarro, raucedini, faringiti e male di gola, raccomandabilissime le pastiglie di **Codeina,** speciale preparazione della

Farmacia Serravallo - Trieste